

ACQUA
DELL'
ELBA

essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

CORRIERE ELBANO

ELBA BEVANDE S.p.A.

Località Concia di Terra 57037 - Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915058 - 915485 - fax 0565 918786 - 930402
e-mail: cecorte@tin.it

Anno LVIII - 3
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2005 € 25,00 - estero € 32,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia € 1,00

PORTOFERRAIO 15 Febbraio 2006

Comune unico, si riapre il dibattito

Il nuovo sito internet di informazione locale www.elbacomunico.com, ha riaperto il dibattito sulla costituzione di un Comune unico. Un dibattito non nuovo. Si cominciò a parlare di "semplificazione istituzionale" e della opportunità di avere all'Elba un'unica Amministrazione comunale già negli anni '60.

Secondo il Direttore di Elbareport, Sergio Rossi, l'idea di un solo Comune è "bella, razionale, vincente, ma dura da concretizzarsi". A nostro avviso, quella idea, non solo rimane "dura" a realizzarsi, ma forse è diventata anche un po' anacronistica.

Da qualche tempo a questa parte i Comuni di modeste dimensioni demografiche non sono più visti come una "mala pianta" da estirpare, ma si attribuisce loro un ruolo prezioso di mantenimento di identità storiche e culturali che sarebbe un delitto cancellare.

E' proprio per difendere "la piccola Italia", quell'Italia minore che tuttavia custodisce un grande patrimonio di "valori, saperi e sapori" che è nata di recente l'Associazione nazionale dei Piccoli comuni.

Non ha avuto per ora molta fortuna, ma è stata presentata, nel 2003, una proposta di legge di iniziativa parlamentare, primo firmatario l'On. Realacci di Legambiente, con la quale si intende promuovere e sostenere le attività economiche, sociali, ambientali e culturali esercitate nei piccoli Comuni. Quasi tutte le Regioni hanno approvato leggi con le medesime finalità.

La Regione Toscana, con la legge n°39 del 2004, si prefigge di "sostenere lo sviluppo sociale e civile dei territori dei Comuni montani e di minore dimensione demografica..... al fine di promuovere l'uguaglianza tra le diverse aree territoriali della Regione e favorire l'esercizio dei diritti delle persone". Sull'idea della "fusione" delle piccole realtà comunali, da qualche tempo hanno cominciato a prevalere quella della Unione di Comuni e l'altra della incentivazione di forme associative nella organizzazione dei servizi comunali.



E' evidente che l'Unione presuppone il mantenimento in vita delle Amministrazioni locali di modeste dimensioni, non la loro eliminazione. Noi all'Elba non abbiamo bisogno di istituirla perché esiste già la Comunità montana che l'art.27 del Testo unico delle leggi sugli Enti locali definisce "Unione di Comuni". Semmai abbiamo bisogno di promuovere, oltre a quelle che già abbiamo, altre gestioni associate e delegarle alla Comunità montana così come prevede sempre il Testo unico all'art.28 laddove viene detto che "l'esercizio associato di funzioni proprie dei Comuni o a questi conferite dalla Regione spetta alle Comunità montane". Dunque esiste, c'è una alternativa al Comune unico. Forse più facile; meno "dura da concretizzarsi". Eppure già sul terreno della gestione in associazione dei servizi le difficoltà non mancano. Ci sono inspiegabili resistenze e colpevoli disattenzioni. L'ex Assessore alla partecipazione e alla comunicazione del Comune di Portoferraio, Renato De Micheli Vitturi, convinto assertore della necessità del Comune unico, ha dichiarato di nutrire forti dubbi sulla capacità delle gestioni associate di "afferinarsi come strumento stabile e realmente efficace" per una migliore organizzazione della pubblica amministrazione elbana. E porta come esempio il fatto che alcuni servizi, come il trattamento giuridico ed economico del personale o la Polizia municipale, non sono ancora gestiti in forma associata. Ma proprio le difficoltà che incontrano le gestioni già attivate o da attivare, stanno a dimostrare

quanto sia poco realistico oggi pensare alla creazione di una sola Amministrazione comunale.

Da parte di Elbacomunico è stata presa l'iniziativa di costituire un Comitato per la promozione di un referendum. Il Presidente della Comunità montana Alessi ha dichiarato che sul tema del Comune unico "sarebbe ora di prendere il toro per le corna, almeno per discuterne seriamente" e si è detto convinto che "probabilmente l'indizione di un referendum consultivo.....riserverebbe delle sorprese".

Suggeriamo allora al Presidente Alessi di prendere davvero "il toro per le corna" ed assumere alcune concrete iniziative. Come, per esempio, convocare una Assemblea della Comunità, aperta ai contributi che potranno venire da comitati, associazioni, partiti, organizzazioni sociali, con all'ordine del giorno il solo argomento della semplificazione istituzionale; richiedere alla Assemblea una sorta di mandato per promuovere uno studio sugli effetti che una nuova e più ridotta "mappa" dei livelli istituzionali avrebbe in termini di economicità, efficacia ed efficienza della azione amministrativa e di qualità dei servizi per i cittadini; organizzare, con il consenso dei Sindaci e d'intesa con eventuali comitati, iniziative referendarie nei diversi Comuni. Gli statuti comunali prevedono la possibilità di indire referendum su problematiche di carattere locale. Dunque la cosa non dovrebbe essere impossibile. Tutto questo ci aiuterà ad avere idee un po' più chiare sul futuro istituzionale della nostra isola.

Un cartello di armatori, tra cui la Moby, protesta contro il Governo

Riduzione delle corse e minaccia di azioni clamorose

Un consistente numero di armatori privati, riuniti in Confitarma, che coprono con le loro corse una parte importante dei collegamenti con le isole minori italiane ed anche con l'Arcipelago Toscano (dove opera la Moby Lines) hanno messo in atto una clamorosa protesta: la sospensione a tempo indeterminato del servizio isole minori da lunedì 6 febbraio e minacciato azioni clamorose fino a un disarmo delle flotte. Una "serrata" che se compiuta avrebbe effetti devastanti per la comunità elbana, per la sua economia e per la qualità della vita di chi ci abita e ci viene a lavorare. Tutto nasce dall'ennesimo pasticcio legislativo della maggioranza di governo che nell'approvazione del maxi-emendamento a stesura del decreto definito "milleproroghe" ha deluso in materia di sgravi fiscali le aspettative degli armatori privati che si dichiarano sconcertati dal provvedimento approvato in Senato. "Il Governo - scrivono le 13 imprese - ha posto la questione di fiducia sul maxi-emendamento al decreto milleproroghe, nel quale era stata inserita la proroga degli sgravi contributivi anche per i prossimi anni nella misura del 50%. Tale misura è stata soppressa all'ultimo momen-

to con l'avallo del Governo, nonostante fosse stata approvata dal Consiglio dei Ministri". Le aziende rilevano anche che "l'articolo 4-quater del maxi-emendamento ha trovato 50 milioni di euro da 'regalare' al Gruppo Tirrenia per il 2006 e da aggiungere ai 130 milioni di euro già stanziati per coprire il cronico disavanzo ed il maggior costo di carburante della flotta pubblica". Sulla base di questi avvenimenti, le imprese armatoriali ritengono che "siano venute meno le condizioni minime per una seria trattativa e pertanto sono costrette a dichiarare, a livello nazionale" la protesta. Insieme alle Moby Lines a dichiarare lo stop sono Alicost, Alilauro Gru.Son., Alilauro, Aliscafi Snav, Giuffrè & Lauro, Linee Lauro, Medmar Navi, Navigazione Libera del Golfo, Pozzuoli Ferries, Procidamar, Traspemar, Ustica Lines. Una decisione che non ha mancato di provocare reazioni all'Elba anche se la Società ha fatto sapere che per "ragioni sociali" sarebbe disposta a mantenere due coppie di corse giornaliere da e per la maggiore delle isole dell'Arcipelago Toscano. E infatti le reazioni non si sono fatte attendere, tutte molto preoccupate per le conseguenze negative sul-



l'economia elbana e per i disagi procurati a fasce di clientela come i molti pendolari che ogni giorno utilizzano le navi della Balena. Il Ministro Lunardi è intervenuto sulla vicenda con molta chiarezza e senza usare mezzi termini: "Confitarma ha ragione. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha fatto tutto il possibile per sostenere il cabotaggio marittimo, ma con i tagli alle risorse che ci sono stati imposti abbiamo visto disattesi i nostri programmi di sostegno all'attività di cabotaggio sia pubblica che privata - ha affermato il rappresentante del Governo - Ho comunque riproposto due emendamenti tesi a soddisfare le esigenze della

cantieristica e del cabotaggio marittimo con le risorse, sia pure limitate, che sono state reperite e che - ha concluso Lunardi - mi auguro possano trovare l'approvazione in sede di conversione, attualmente in corso, del Decreto Legge sulla Pubblica Amministrazione".

Nonostante questo intervento niente si è mosso a livello governativo e all'orizzonte non si intravede nessuna convocazione degli armatori in protesta. L'agitazione perciò continua con modalità comunicate giorno per giorno con l'intento di provocare sull'argomento il massimo del coinvolgimento con il minimo disagio.

Inizio anticipato della stagione delle crociere



Inizio anticipato della stagione crocieristica all'Isola d'Elba: Domenica 19 Febbraio farà infatti scalo a Portoferraio la Motonave Adriana, che sosterrà dalle 8 fino alle 24 alla Banchina d'Alto Fondale. Al momento sono previsti per il 2006 circa 80 scali. Si tratta di navi più o meno grandi, che approderanno per la prima volta all'Elba, o che hanno già visitato l'Isola negli anni precedenti e che pertanto dimostrano di gradire la tappa elbana, inserendola con continuità nei loro itinerari nel Mediterraneo Occidentale. Di particolare importanza e prestigio saranno gli scali della Gran Princess il prossimo 2 Maggio e della Queen Elizabeth II il 22 Luglio, unità navali capaci di trasportare ognuna più di 2000 passeggeri. L'Autorità Portuale, nell'intento di promuovere il porto elbano e di incrementare il traffico crocieristico, sarà presente, insieme all'APT dell'Arcipelago Toscano, nel prossimo mese di Marzo al Salone Internazionale di Miami dedicato al crocierismo. La stagione crocieristica, a meno di nuove richieste, si concluderà ai primi di Novembre, con l'approdo del veliero "Wind Spirit"

Autorità Portuale di Piombino

Cosetta Pellegrini candidata al Parlamento per i DS

Cosetta Pellegrini in corsa per il Parlamento italiano. E' questo l'esito della Direzione elbana dei Democratici di Sinistra, riunita nei giorni scorsi per scegliere quale proposta inviare al partito regionale per la composizione delle liste dei candidati alle prossime politiche. "E' un fatto significativo per il partito elbano poter esprimere una propria proposta e di questo dobbiamo ringraziare la Federazione che ha lavorato per ottenere questo risultato", sottolinea il segretario elbano Mario Gianullo. "Cosetta è inoltre una persona di grande valore, di esperienza certo, ma che incarna anche l'innovazione



che in questi ultimi anni il nostro partito e tutto il centro sinistra hanno cercato di produrre all'Isola. Ci auguriamo che le decisioni a livello nazionale tengano conto di questo sforzo di novità e di serietà che il partito elbano ha messo in campo con questa scelta."

Cosetta Pellegrini attuale assessore alla politiche sociali

nel Comune di Portoferraio, ha 50 anni è sposata ed ha tre figlie. Lavora come assistente sociale nel campo delle tossicodipendenze e ha alle spalle un'intensa attività politica e sindacale, interrotta durante gli studi universitari. Impegnata nel campo sociale per la sua attività lavorativa, non ha mai interrotto il suo contatto con la politica e le problematiche sociali, fino a quando nel 2004, con il rinnovo dell'amministrazione di Portoferraio, ha deciso di ritornare attivamente all'attività politica.



da Porto Azzurro

Porto azzurro adotta le "Isole ecologiche"

Quattro isole ecologiche dedicate alla raccolta differenziata. Saranno dedicate a ricevere il "compost", i cosiddetti rifiuti organici, separati dalle lattine, dal vetro e dalla plastica, con un punto dedicato anche alla raccolta di carta e cartone. E saranno isole cosiddette "a scomparsa", eliminando quindi gli antiestetici cassonetti che troppo spesso fanno parte dell'arredo urbano dei paesi, ed altrettanto troppo spesso traboccano di rifiuti e magari anche di rifiuti inerti. Il Sindaco di Porto Azzurro Maurizio Papi, sulle orme di altri paesi che hanno già da qualche tempo attuato la nuova raccolta differenziata di rifiuti ingombranti, ha dato il via da qualche settimana alla realizzazione dell'opera che con tutta probabilità andrà a prendere il posto dei cassonetti già prima della prossima Pasqua. "Se non troveremo acqua nel sottosuolo delle zone interessate -ha precisato l'ingegner Carlo Alberto Ridi, dirigente dell'Ufficio Tecnico e progettista dell'opera- riusciremo a renderle operative già per le prime settimane di aprile". Le isole ecologiche sono un luogo attrezzato per lo smaltimento corretto e per il recupero di svariati materiali. L'amministrazione comunale di Porto Azzurro si è imposta l'obiettivo, insieme a quello di incrementare sensibilmente la raccolta differenziata, di diminuire soprattutto l'impatto visivo e di recuperare quindi spazi fino ad oggi occupati dai tradizionali ed ingombranti cassonetti; la prima isola ecologica è in via di ultimazione nella Piazza Eroi della Resistenza, zona nevralgica per la vicinanza di un negozio per la grande distribuzione e di altre piccole realtà , ma ne seguiranno altre tre, che saranno ubicate nella zona portuale , nelle vicinanze della spiaggia cittadina e all'interno del centro storico. Un progetto simile era già stato realizzato a Campo nell'Elba dove il conferimento alle isole ecologiche avviene tramite una tessera magnetica che pesa i rifiuti rilasciando una specie di bonus che viene defalcato dalla bolletta. "Porto Azzurro ha intenzione di seguire la stessa procedura -precisa l'ingegner Ridi-: ogni conferimento verrà fatto attraverso un pass di cui sarà dotata ogni famiglia, registrando il peso del materiale indirizzato alla raccolta differenziata, che andrà proporzionalmente in detrazione sull'applicazione della Tassa per i Rifiuti Solidi Urbani". Tutte e quattro le isole ecologiche avranno uno scomparto per i rifiuti organici ed uno per lattine, plastica e vetro; quella di Viale Italia sarà dotata di un terzo spazio per carta e cartone. Insomma per Porto Azzurro inizia una nuova era per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, e questo a tutto vantaggio dei cittadini e dei turisti. Che troveranno le strade e le piazze del paese più sgombre e di conseguenza più vivibili.

da Rio nell'Elba

Rio nell'Elba Kaleidoscopica

IL Comune di Rio nell' Elba ha aderito al Concorso "Kaleidos", la tua città un caleidoscopio di scoperte rivolto ai bambini e bambine della scuola primaria. Il concorso KALEIDOS è un'iniziativa promo-educativa a valere sul Progetto LAB.net Rete Transfrontaliera per la valorizzazione dei Centri Storici, volta a sostenere la sensibilizzazione e la formazione dei cittadini sulla tutela dell'ambiente, dell'identità e del paesaggio. L'obiettivo principale del progetto LAB.net è la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico delle regioni transfrontaliere della Sardegna, della Corsica e della Toscana nell'ottica di uno sviluppo sostenibile in termini di tutela dell'identità locale, del paesaggio e dell'ambiente naturale. Un'idea globale di sostenibilità, quindi, intesa in senso completo, non come il mero raggiungimento di un qualche freddo parametro, ma come sostenibilità piena e completa, ambientale, sociale e culturale insieme. Il processo di valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico ed architettonico non può prescindere dalla ricerca delle ragioni e dei percorsi di costruzione del paesaggio, dalla riappropriazione e reinterpretazione degli ambiti dell'abitare da parte della comunità che lo abita, al fine di porre le premesse per la riattivazione di un nuovo processo di costruzione dell'identità del luogo, e da un nuovo senso di appartenenza che di una città sostenibile, nel senso più ampio del termine, non può che essere componente qualificante e indispensabile. A questo proposito Kaleidos intende, principalmente, contribuire a migliorare l'affezione delle comunità ai luoghi, renderle consapevoli, stimolarle a conoscere il proprio territorio, viverlo quotidianamente, interagire con esso, comunicare le proprie opinioni e proposte, e quindi rendere possibile un loro protagonismo nella tutela e valorizzazione del territorio. I bambini rappresentano una porta aperta verso tutte le famiglie; altre esperienze dimostrano che essi sono formidabili catalizzatori del coinvolgimento di altre fasce di età e che soprattutto sono loro a portare informazioni e nozioni a casa. Il sapere e l'entusiasmo dei più piccoli potrà, quindi, essere trasmesso agli adulti rendendoli più consapevoli del patrimonio naturale, paesaggistico e storico delle città in cui abitano e del territorio circostante. Inoltre i bambini sono portatori di esigenze specifiche, possessori di un sguardo proprio e competente, diverso e irriducibile. A questo scopo il Comune di Rio nell'Elba sta attivando un Laboratorio presso la Biblioteca a cui possono partecipare tutti i bambini della scuola primaria che sarà coordinato dal Prof. Rodolfo Battini. Il tema proposto è l'acqua come elemento di vita nella economia e nella cultura tradizionale del nostro territorio. I bambini "studieranno" come l'acqua racconti la vita del nostro paese, e come grazie all'acqua nella comunità di Rio si è sviluppato il territorio, l'ambiente, i mestieri, le storie, le tradizioni. Premio finale del concorso sarà un bel viaggio alla scoperta della Sardegna.

u.s. Comune

da Rio Marina

Rio Marina bilancio approvato ed opposizione collaborativa

E' stato approvato dal Consiglio comunale di Rio Marina, il Bilancio di previsione per il 2006. La deliberazione consiliare sul principale atto politico-amministrativo dell'ente è avvenuta in un clima di collaborazione fra maggioranza e opposizione. Il provvedimento collegato sulle entrate tributarie, che lascia invariate tasse ed imposte, è stato approvato all'unanimità. Approvazione unanime anche per il Piano triennale delle opere pubbliche, che prevede per il solo 2006 investimenti che superano i 5 milioni di euro. "Uno sforzo notevole, soprattutto per rendere più belli e fruibili i centri abitati di Rio Marina e Cavo", ha dichiarato il Sindaco Francesco Bosi nella sua illustrazione. "Un programma interessante, un'overdose progettuale", ha commentato il capogruppo della minoranza, Fabrizio Antonini, che ha annunciato il voto favorevole dell'opposizione, dopo l'impegno della maggioranza di realizzare un "centro sociale per anziani". Approvato infine, con l'astensione dell'opposizione, il provvedimento principale sull'esercizio finanziario 2006. Il trend degli investimenti previsti dal Bilancio continua ad essere fortemente positivo. La spesa per opere pubbliche, partita dai 740 mila euro del 2001, già raddoppiata nel 2003 (1,4 milioni), e poi ancora nel 2004 (quando ha toccato quota 3 milioni) quest'anno salirà ancora, fino a superare -come detto- i 5 milioni di euro. Lo sforzo più ingente interesserà i centri abitati di Rio Marina e Cavo: complessivamente un milione e mezzo di euro. Sono già andati a gara gli interventi in via Roma (150 mila euro), via del Pozzo (155 mila euro), via dei Costruttori e piazza Battisti (85 mila euro) a Rio Marina; nella frazione si prevede la riqualificazione dell'area PEEP, lavori ai Lungomari Vespucci e Michelangelo (235 mila euro), alla circonvallazione Faleria (132 mila euro), la realizzazione di spazi pubblici attrezzati a S. Bennato (200 mila euro), e l'escavo del porto (265 mila euro). Oltre un milione di euro sarà destinato al secondo lotto dei lavori alla valle di Riale. Mentre la prima parte dell'intervento ha interessato il tratto a monte dell'officina S. Jacopo, questa seconda sarà utilizzata per la sistemazione dell'alveo e per la ricostruzione dei tre ponti sul fosso, attualmente malridotti e pericolanti. Altro importante intervento da realizzare nel 2006 sarà la messa in sicurezza di valle Giove e Vigneria (1 milione di euro) e del cantiere-Bacino (450 mila euro), nell'ambito degli interventi di ripristino ambientale delle aree minerarie. Sempre nel corso del 2006 sarà completato il restauro della Torre degli Appiani (435 mila euro), e s'interverrà con sistemazioni e interventi conservativi nel cimitero di Rio Marina (100 mila euro). Di recente è giunta la notizia di un finanziamento per la ripavimentazione del piazzale antistante la Chiesa di Santa Barbara. Manutenzioni -o interventi all'illuminazione pubblica- interesseranno via Lunga (87 mila euro), via dei Gradini (52 mila euro), via San Martino (86 mila euro), via del Buonomore -via dei Forni (82 mila), la salita del Carmina (54), via Cavour (18 mila euro), via Solana (82 mila euro).

CORRIERE ELBANO

La Cassa di Risparmio di Volterra Spa approda all'Isola d'Elba

E' stata inaugurata la nuova Filiale di Portoferraio della Cassa di Risparmio di Volterra Spa. L'Istituto di credito della Città Etrusca nacque nel 1893, traendo origine dall'antico Monte di Pietà fondato nel 1494. Con l'apertura della nuova Filiale di Portoferraio, via Manganaro, 152, la Cassa intende dare continuità al proprio progetto di sviluppo nell'area sud-costiera della Toscana, andando ad offrire servizi innovativi a costi vantaggiosi in uno dei distretti economici a più forte espansione. Nel 2004 questa strategia è stata portata avanti con l'apertura delle filiali di Scarlino, Venturina e Piombino. L'approdo della Cassa a Portoferraio rappresenta un ulteriore radicamento territoriale proteso a sostenere in maniera qualificata la dinamicità ed unicità del mondo imprenditoriale elbano, caratterizzato da una forte e proficua esperienza nei settori turistico-ricettivo, ortofrutticolo, vitivinicolo ed ittico. La nuova Filiale offrirà anche economici servizi alle famiglie, ai giovani e ai pensionati che risiedono nel territorio. La strategia della Cassa di Risparmio di Volterra vuole sostenere la libera iniziativa con quella familiarità, vicinanza e personalizzazione che ne hanno contraddistinto da sempre la fisionomia, non disgiunte da principi di solidità, trasparenza e innovazione. La scelta di Portoferraio come nuova piazza da servire rappresenta ancora una volta la filosofia della Cassa di Volterra che sta alla base della propria mission: radicamento territoriale e personalizzazione dei servizi offerti. Mettere al centro della propria attività il Cliente, come imprenditore e come persona, e su questa base concertare la soluzione più giusta, è infatti il servizio che la Cassa si è imposta di attuare. La scelta compiuta dalla Cassa trova conferma anche nel rapporto di professionalità e di relazione a cui i dipendenti uniformano il loro lavoro. Il Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Prof. Giovanni Manghetti e l'alta direzione con il Direttore Roberto Pepi

u.s. C.R.V

L'ESA cerca un direttore tecnico

L'ESA, l'Azienda di gestione dei rifiuti di Portoferraio-Isola d'Elba, ricerca il DIRETTORE TECNICO. Il candidato selezionato, qualora superi il periodo di prova, avrà la responsabilità dell'Area Tecnica: risorse umane, mezzi, impianti, e tutte le attività operative necessarie all'erogazione dei servizi offerti dall'Azienda. Sono richieste adeguate capacità organizzative e di gestione delle risorse aziendali, età compresa tra i 24 e i 45 anni, laurea in Ingegneria o in discipline attinenti al settore ambientale e disponibilità a trasferirsi. Per partecipare alla selezione è necessario inviare entro il 24/02/06, anche a mezzo fax, domanda, curriculum vitae (nel formato europeo scaricabile dal sito www.europass-italia.it/europass/dispositivi/currvitae.html ed una breve lettera di autopresentazione non superiore ad 1 pagina, a: Ti Forma srl - Via Luigi Alamanni 41 - 50123 - Firenze - tel. 055/210755 - fax 055/291715. Copia della documentazione necessaria è disponibile presso Ti Forma srl (info@tiforma.it tel. 055/210755), presso ESA S.p.A. (segreteria@esaspa.it tel. 0565/916557) o scaricabile direttamente dal sito www.esaspa.it.

da Capoliveri

Nascerà a "Zaccari" un centro congressuale comprensoriale

Un centro congressuale al posto del parcheggio di Zaccari. Che poi parcheggio lo è solo nelle intenzioni, visto che l'opera pubblica, un silos a più piani costruito sul pendio che precede l'ingresso nell'abitato di Capoliveri, è ferma ormai da anni , quasi una cattedrale cilindrica che si staglia sull'orizzonte per chi guarda il mare dalle vie più basse del paese. Lo realizzerà attraverso un progetto di recupero ambientale l'Amministrazione Comunale guidata da Paolo Ballerini, che da tempo aveva allo studio diverse soluzioni per restituire all'uso pubblico quella struttura incompiuta. La destinazione d'uso di questa nuova realizzazione è quella di un centro congressuale di valenza comprensoriale. "E'un progetto che io coltivo ormai da qualche mese , se non un anno ricorda il Sindaco di Capoliveri - l'Elba ha una grossa mancanza , non riesce a sviluppare il cosiddetto turismo congressuale , per diversi motivi: uno e'un motivo di tipo strutturale, cioè ci manca un centro congressi di adeguate dimensioni, e le dimensioni sono minimo di 1000 posti. Il secondo problema e'che l'Elba ha bisogno di un aeroporto. Noi sappiamo che stiamo facendo dei passi in avanti , con questo nuovo gruppo Elbafly che ha iniziato un discorso che spero sara'sviluppato a livello regionale, per far si che raggiungere l'Elba non sia piu'un problema , soprattutto per questi gruppi che hanno poco tempo a disposizione". " La terza cosa - sottolinea il Sindaco Ballerini - e'che all'Elba mancano le infrastrutture invernali; il turismo congressuale deve dare all'Elba la possibilita' di ampliare la stagione turistica con delle alternative, non solo mare e spiaggia, ma anche nei bei periodi invernali, come quello di oggi. Oggi e'una giornata bellissima, immaginatevi voi cosa vorrebbe dire avere gente che viene qui per fare un congresso,e far loro visitare l'Elba . E'obbligo per l'Elba sviluppare questa alternativa". "Capoliveri ha un piano di recupero . Noi - precisa il Sindaco - abbiamo in una zona chiamata Zaccari un parcheggio - silos non completato , una delle tante incompiute di Capoliveri , dove sono stati spesi diversi soldi; oltretutto a mio avviso e'un danno anche ambientale, e non è un bel vedere. Noi -continua Ballerini - ci troviamo col difficile compito di risolvere questa questione. Sarebbe stato molto semplice farci delle residenze , venderle e ricavare somme per adeguare i parcheggi e tutte le infrastrutture . Ma Capoliveri penso che di residenze ne abbia fin troppe, e che sia l'ora di realizzare infrastrutture. Un centro congressuale, che all'Elba non esiste, servira' per tutta l'isola, non è che il centro congressi serve a Capoliveri; gli ospiti poi andranno negli alberghi di tutta l'Elba, poi ci saranno le navette per il trasporto. La cosa importante secondo il Sindaco - e'che finalmente l'Elba inizi a lavorare in un vero modo comprensoriale : bisogna cominciare a decentrare i servizi , non solo in un unico paese , bisogna vedere ognuno quello che puo' fare. Capoliveri vuole fare il centro congressuale . Ha gia' la disponibilita' economica, almeno per buona parte, e si spera in una sovvenzione regionale. Abbiamo la zona, abbiamo in corso anche la necessaria variante urbanistica, essendo questo un piano di recupero, un lavoro pubblico. Non ci sono quindi grossi problemi dal punto di vista urbanistico, per cui siamo in partenza e possiamo benissimo sviluppare il tutto in poco tempo, si spera con la collaborazione di tutti gli enti , Comuni e Comunità Montana.

(da Tenews)

ANNIVERSARIO

I 16 febbraio ricorre il 1° anniversario di



Egidio Scarpa
La moglie Rodesia, il fratello Giancarlo, i nipoti e tutti gli amici lo ricordano con affetto e stima e per il suo buon cuore e umanità.

Il 9 febbraio ricorreva il 20° anniversario della scomparsa di



Giuseppe Schezzini
La moglie e la figlia lo ricordano con tanto affetto.

LUTTO

All'età di 81 anni è deceduto mercoledì 1 febbraio Ulisse Gentini che è stato presidente del circolo ricreativo pensionati campesi, presidente della Pubblica Assistenza, consigliere e assessore del Comune di Campo nell'Elba. Ulisse Gentini, dotato di grande umanità, molto stimato in tutto il campese è stato anche collaboratore del nostro giornale, pertanto, il Comitato di redazione lo ricorda con commozione e rimpianto. Alla famiglia le più sentite condoglianze

Comitato di redazione

Direttore

Massimo Scelza

Condirettore responsabile

Baldo Puccini

Segretario di redazione

Alvaro Pacinotti

Redattori

Giuliano Giuliani

Impaginazione grafica

Daniele Anichini

Cancelleria Trib. Livorno

Aut. del 11.01.2002

Stampa:

ELBAPRINT - Portoferraio



Prodotti di qualità

Proposti con professionalità

**CENTRO UFFICIO ELBA snc**
Via Manganaro, 23 - Portoferraio Tel. 0565.916.290 Fax 0565.915.483
Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: cuelba@elba2000.it



Comune informa

Studenti e docenti di architettura all'Elba per una lezione itinerante.

Studenti di architettura all'Elba per una giornata di studio. Venerdì 17 febbraio, una trentina di studenti della Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze saranno all'Elba per visite didattiche a Portoferraio e Rio Marina. Saranno accompagnati da alcuni docenti e coordinati dal prof. Manlio Marchetta. La lezione itinerante rientra nel "Modulo professionalizzante di progettazione di architettura sostenibile nelle città mediterranee". Tra i luoghi di studio ci sarà il fronte mare (water front) che va dalle Grotte fino alla Linguella e al Grigolo e di queste aree verranno raccolti elementi conoscitivi per poi dar vita ad esperienze di progettazione. Nel pomeriggio, gli studenti prenderanno parte ad una lezione tenuta dall'arch. Mauro Parigi, dirigente del Comune di Portoferraio, che, partendo dal Piano Strutturale e dal Regolamento Urbanistico, illustrerà problemi e condizioni per una progettazione di rinnovamento del water front della città. Il corso è basato sul coinvolgimento attivo dello studente in tutte le fasi, dall'analisi e progettazione urbanistica, alla progettazione architettonica, a quella con tecniche di bioarchitettura. "Questa iniziativa -sottolinea il sindaco Roberto Peria- è il segno di un interesse del mondo universitario per Portoferraio e l'Elba. Noi crediamo sia utile stabilire collaborazioni con i percorsi didattici, anche al fine di ricevere un contributo di idee per lo svolgimento delle progettazioni che l'Amministrazione ha deciso di produrre per le aree portuali in seguito all'approvazione del regolamento urbanistico".

Darsena Medicea: scontro sulle tariffe

Giardini: "Scellerato aumentare del 50% le tariffe della Darsena"

Il Consiglio Comunale di Portoferraio ha approvato ieri a maggioranza l'aumento delle tariffe dell'approdo della Darsena Medicea con un aumento medio del 50%. L'opposizione aveva proposto tariffe con un incremento medio del 22%, con decorrenza dal 10 febbraio 2006. Considerando che la Cosimo de' Medici gestisce per conto del Comune di Portoferraio un approdo turistico pubblico, la società partecipata di gestione offre al turista diportista un servizio di ospitalità con strutture che risalgono al 1997/1998 senza aver riportato nessuna miglioria a conforto delle tariffe applicate. Pesante l'elenco dei servizi inesistenti, oltre a quello dei dis-servizi. Le colonnine per la fornitura di acqua ed energia elettrica fuori norma, catarinarie dissestate che non garantiscono una adeguata

sicurezza, servizi igienici dislocati oltre la piazza del centro storico, assenza di un servizio di raccolta rifiuti che provengono dal mare, non esiste un'assistenza medica, non esiste un servizio di raccolta rifiuti reflui, non esistono in tutta la Darsena una o più scalette di emergenza, la pulizia dello specchio acqueo è inesistente, il servizio radiomobile è scarso, le barche all'ormeggio nel periodo estivo devono scontrarsi con il rumore del traffico e concerti rock fino a tarda sera nel Molo Elba, non esiste un servizio all'Approdo H24 con persone fisiche, al Molo Elba ed al Molo Gallo ci sono aste per bandiere inesistenti per accogliere il vacanziere, uno scivolo per piccole imbarcazioni e gommoni inutilizzato e fatiscente, una carenza di acqua ed energia elettrica nel periodo estivo. Nonostante questi disservizi nella gestione



dell'Approdo Turistic, L'amministrazione di Portoferraio ha ritenuto opportuno aumentare le tariffe mediamente del 50%. Questa vergognosa e scellerata scelta porterà inevitabilmente a indirizzare il turismo nautico negli approdi vicini, come Esaom, Porto Azzurro, Punta Ala, Puntole, Salivoli, Rosignano ed altri. Ormai la filosofia di quest'amministrazione è chiarissima: aumentare, aumentare, le tariffe e zitti, mentre il servizio offerto rimane lo stesso, quello di 20 anni fa.

La Giunta: Strumentali le critiche dell'opposizione

Sono strumentali e prive di significato le critiche mosse dalla minoranza al nuovo piano tariffario della Darsena Medicea. Il nuovo piano, infatti, rappresenta una scelta seria e motivata, che nasce da un lungo e faticoso lavoro di analisi del mercato di riferimento portato avanti congiuntamente da Cosimo de' Medici ed Amministrazione Comunale. In particolare, l'indagine comparativa è stata svolta con riferimento a numerosi porti ed approdi turistici, alcuni dei quali assai vicini al nostro: Marina di Cala Galera, Marina di Salivoli, Cala de' Medici, Marina di Chiavari, Marina di Punta Faro, Porto di Isola Rossa, Riva di Traiano, Marina di Camerota, Imperia Mare, Marina di san Giusto, Marina di Alassio, Isola di Capraia, Viareggio, Punta Ala, Marina di Mezzano, Marina di Varazze, Porto di Scarlino, Porto Luna (approdo di Porto Azzurro), Porto Carlo Riva. Dall'acquisizione dei dati, effettuata in relazione ad imbarcazioni di varie e diversificate dimensioni, è emerso che mediamente le tariffe praticate a Portoferraio erano di gran lunga inferiori rispetto a quelle delle altre realtà portuali, con scostamenti a volte estremamente significativi (3-4 volte inferiori). Sulla base dei dati acquisiti, si è pensato quindi di definire



un nuovo piano tariffario che tenga conto dei dati delle realtà simili (pur rimanendo mediamente più basso), più semplice e comprensibile, basato sulla lunghezza delle imbarcazioni e non sui mq. delle stesse (come era prima) e su di una diversa ripartizione della stagionalità. Questo piano, peraltro, rientra nella complessiva rivisitazione del piano gestionale della Cosimo de' Medici portato avanti in questi mesi dall'Amministrazione di Portoferraio. Grazie all'attività di analisi svolta, all'individuazione delle criticità, alla definizione degli obiettivi di efficienza, economicità, efficacia e qualità dei servizi che deve erogare la partecipata, si è quindi consolidato un preciso modello gestionale, quello dell' in house providing (sul punto è stato anche acquisito un apposito parere legale) e si è definito un piano di attività di medio-lungo periodo che vedrà la Cosimo continuare a gestire i princi-

pali contenitori culturali e turistici della città. Anche per questo in tempi brevi si renderà necessario rivedere lo statuto. Agli obiettivi di efficienza, economicità, efficacia dei servizi, si unisce un altro più circostanziato obiettivo: quello di avere, a partire dal 2006, una società costantemente in pareggio. La minoranza che attacca il piano tariffario della Darsena Medicea, che rimane legata a vecchie impostazioni contraddette dalle altre realtà portuali, che critica (come fece qualche mese fa) il piano tariffario degli impianti sportivi, evidentemente ha in mente un modello gestionale superato ed improponibile per il futuro. A meno che non si voglia fare come faceva storicamente certa parte del capitalismo italiano, insuperabile nel privatizzare i profitti e nel pubblicizzare le perdite.

Arpat chiede centralina per misurare l'inquinamento da traffico in Centro Storico

L'Arpat chiede una centralina per misurare l'inquinamento da traffico nel centro storico di Portoferraio.

L'Arpat ha scritto all'Assessore all'Ambiente della Provincia di Livorno per chiedere "la disponibilità di un laboratorio mobile di vostra proprietà per poter effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria" in via Guerrazzi, la strada di Portoferraio in cui si scarica tutto il traffico in uscita dal centro storico. "I dati risultanti dalla campagna -scrive il Direttore generale dell'Arpat, Sonia Cantoni- verranno integrati con le informazioni risultanti da dall'applicazione di idonea modellistica, consentiranno di fornire una risposta esauriente alla richiesta formulata dai cittadini attraverso l'associazione Legambiente". Ricordiamo che anche l'Assessore all'ambiente del Comune di Portoferraio si era mosso per ottenere la centralina di rilevamento degli inquinanti in via Guerrazzi, richiesta da cittadini e ambientali-



sti, anche per avere dati certi per il piano di mobilità del centro storico, le cui linee generali sono state presentate pochi giorni fa. "Finalmente una buona notizia -ha detto Carlo Evangelista, animatore della protesta dei cittadini di via Guerrazzi- qualcosa comincia a muoversi nella direzione giusta. Ora potremo avere i dati sugli inquinanti presenti nella nostra strada che somiglia ad una camera a gas. Purtroppo la pessima situazione è ancora molto attuale, perché anche ora tutto il traffico in uscita dal Centro Storico di Portoferraio transita pressoché interamente da Via Guerrazzi".

(da greenreport)

Dal Circolo Pertini riceviamo questa testimonianza che volentieri pubblichiamo

Un ricordo per un uomo di valore

Un piccolo ma intenso ricordo di Rosario Raciti, che purtroppo ci ha lasciati, per dire di un uomo autentico, fiero, forte, dedito alla vita comunitaria oltre che alla sua famiglia. Un uomo dalle caratteristiche positive, un fatto sempre più raro nella società odierna, accecata spesso da falsi valori. Per i suoi meriti fu anche nominato, dal presidente della Repubblica che dà nome al nostro Circolo culturale, Cavaliere ufficiale. Ci intrattenevamo spesso con lui per ricordare il tempo passato dal quale trarre insegnamenti utili ai giovani studenti. Più volte ci ha dato notizie storiche locali, che hanno consentito di avviare nella scuola impegni tesi alla riscoperta dei principi della democrazia, del progresso, come ad esempio il "Progetto memoria" che ha preso vita nella scuola media Pascoli. Rosario Raciti seppe dare anche un forte contributo all'associazione dei reduci, e fu tra i primi dirigenti di alberghi alla nascita delle fenomeno turistico all'Elba, contribuendo alla decisa svolta dell'economia isolana. Fu insomma un uomo di valore e il Circolo culturale Sandro Pertini si associa al cordoglio della famiglia e di quanti lo stimarono.

Gli abitanti di Valcarene denunciano il dissesto della strada

Gli abitanti della zona di Valcarene hanno inviato al Sindaco di Portoferraio e al Viceprefetto una lettera, sottoscritta da ottantuno firme, per segnalare la condizione "a dir poco scandalosa" in cui versa la strada che attraversa la



valle per terminare nella base logistica dell'Esercito. "La strada dicono gli abitanti di Valcarene -è letteralmente disseminata di buche profonde e pericolose persino per il transito a piedi e nessuno dimostra un minimo di buona volontà nel voler risolvere questa situazione. Il Comune di Portoferraio -continua la lettera- disconosce le proprie responsabilità in quanto ritiene che la manutenzione della strada spetti all'Esercito, che ne sarebbe il proprietario, senza però tenere conto del fatto che la strada è quotidianamente percorsa più volte dal servizio di scuolabus nonché dagli abitanti del posto, che pagano regolarmente tutte le tasse al Comune". "Data la sua oggettiva pericolosità è da ritenere -secondo gli abitanti di Valcarene- che almeno la copertura delle buche più profonde sarebbe opportuna per tamponare questa situazione, cosa peraltro già fatta più volte dalle precedenti amministrazioni. Da almeno due anni poi la strada è stata scavata per permettere la posa in opera dei tubi della fognatura da allacciare a quella comunale, però al momento le opere per concludere i lavori della fognatura sono rimaste in sospenso. Ebbene sottolineo ancora la lettera di protesta la copertura dello scasso e di alcune delle buche provocate anche dai mezzi pesanti, fatta in modo perlomeno maldestro, ha regolarmente ceduto, aggravando ancora di più la pericolosità e quindi la percorribilità della strada. "Si ritiene di fondamentale importanza e urgenza per l'incolumità pubblica -concludono gli abitanti di Valcarene- attivare prima possibile i lavori per terminare la fognatura e il rifacimento del manto stradale, mettendo così in sicurezza la strada, onde evitare gravi incidenti. Nel conflitto di competenze, chi ci rimette è il cittadino abitante di questa zona, che giorno dopo giorno vede la situazione peggiorare nel disinteresse generale. Si richiede pertanto di procedere al più presto ai necessari interventi in maniera diretta oppure concordandoli con chi di competenza".

TACCUINO DEL CRONISTA

Quattro borse di studio per tesi di laurea discusse nell'anno accademico 2004-2005. Le assegnerà il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano che ha destinato la somma complessiva di €4.000 (mille euro per ogni tesi premiata). Le domande devono essere presentate entro e non oltre il 30 Aprile. Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi allo 0565 919411.

Giovanni Rustici, conosciuto nell'ambiente tennistico elbano in quanto a livello giovanile è riuscito ad ottenere brillanti affermazioni piazzandosi in alte posizioni della classifica generale della Toscana, si è laureato maestro nazionale di tennis. Ha raggiunto questo importante traguardo dopo essere stato qualificato istruttore federale di 2° grado partecipando a corsi nei centri federali di Roma e Tirrenia e ad un tirocinio nel centro federale estivo di Sestola. La carriera di Rustici iniziata e maturata nella scuola del Tennis Club Isola d'Elba è proseguita frequentando a Roma il Centro tecnico di Corrado Barazzuti, attuale capitano della Nazionale di tennis della coppa Davis. Per quanto riguarda il tennis agonistico, Rustici, ha giocato in serie C prima per il Tennis Garden Cecina e dopo per l'associazione sportiva Tennis di Lucca. Adesso, Rustici, che è il primo elbano a conseguire il titolo di Maestro Nazionale di Tennis, si è dedicato all'insegnamento presso il Tennis Club Isola d'Elba.

Domenica 19 febbraio alle ore 9.00 si terrà l'assemblea dei confratelli della Misericordia presso la sede di Via Carducci con all'ordine del giorno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali (Magistrato, Collegio dei probiviri, Collegio dei sindaci revisori) per il quadriennio 2006-2009. Il seggio per le operazioni di voto sarà aperto presso la sede dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Il 4 febbraio nella sua abitazione a Colle Reciso è

deceduto all'età di 90 anni Nello Baldasserini, titolare in epoche diverse insieme al fratello Cafiero scomparso l'anno scorso, del Cinema Teatro "Vigilanti", "Audace", "Astra" e "Pietri. Era persona che godeva larga considerazione, oltre che per la sua operosa attività in favore della vita culturale elbana, anche per la gentilezza di animo. Alla moglie Edda e ai figli Franco e Massimo la nostra sentita partecipazione al loro dolore.

Lasciando buon ricordo di sé, essendo benvenuti da tutti, sono deceduti nei giorni scorsi, Avelio Arnaldi di anni 81, ex dipendente dell'ufficio postale di Portoferraio e Ernesto Mazzarri di anni 81, noto agricoltore abitante a Lacona. Alle rispettive famiglie sentite condoglianze.

A Roma, dove risiedeva dai primi anni del dopoguerra il 9 febbraio è deceduto all'età di 85 anni il nostro concittadino Dott. Oreste Bertucci. La morte è avvenuta improvvisamente per un attacco cardiaco mentre era nel suo studio nella sede del Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Roma, di cui era da diversi anni presidente. L'importante carica, data la sua riconosciuta competenza e capacità organizzativa, gli era valsa l'onorificenza di Grande Ufficiale della Repubblica. L'Estinto, che ha sempre dato dimostrazione di profondo amore per l'Elba, promuovendo gli annuali convegni dei Consulenti del Lavoro di Roma a Portoferraio e organizzando per diversi anni lo spettacolo "Scalinata in" che ha mietuto grandi successi, è stato per alcune legislature, quale rappresentante del M.S.I. e poi di A. N. consigliere comunale. La salma è stata trasportata a Portoferraio e il rito funebre svoltosi nella chiesa del SS. Sacramento ha visto la partecipazione commossa di tanti amici e conoscenti tra i quali godeva viva stima e simpatia. Alla famiglia il nostro più sentito cordoglio.

Don Ciotti il 25 febbraio a Portoferraio

"Legalità come risorsa" il 25 febbraio a Portoferraio. Dopo qualche intoppo organizzativo, si sta precisando la manifestazione con Don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e Presidente di Libera, Associazione, Nomi e Numeri Contro le Mafie, che si terrà a Portoferraio il 25 febbraio alle ore 16,00, probabilmente al Centro Congressi De Laugier. Il titolo dell'incontro sarà: "Ognuno al posto giusto. LEGALITA': una risorsa per l'economia e per l'ambiente" L'incontro con la cittadinanza elbana è promosso da Legambiente e LIBERA, con l'adesione della Fondazione Exodus. All'incontro pubblico parteciperanno: Don Luigi Ciotti (Presidente di "LIBERA" e fondatore del Gruppo Abele); Enrico Fontana (Responsabile Osservatorio nazionale ambiente e legalità); Sebastiano Venneri (Segreteria Nazionale LEGAMBIENTE); Nunzio Marotti (Assessore alla partecipazione del Comune di Portoferraio). Il Comune di Portoferraio ha già assicurato il patrocinio dell'iniziativa ed è previsto un saluto del Sindaco Roberto Peria, sono previste adesioni di altri Enti. "Si prospettano adesioni importanti e significative per un tema che all'Elba è di grande attualità -dice Umberto Mazzantini, del Direttivo Nazionale di LEGAMBIENTE-. Ma noi vogliamo che siano i cittadini i protagonisti del dibattito. Don Ciotti e gli altri partecipanti al dibattito risponderanno anche alle domande dei giornalisti e del pubblico. Credo che l'incontro con Don Ciotti -conclude l'ambientalista- sarà l'occasione per capire l'interesse reale delle forze politiche, economiche e sociali della nostra isola per le tematiche della legalità".

Per abbonarsi al Corriere utilizzare il numero di C/C postale

37269818

intestato a: **Corriere Elbano di Massimo Scelza & C. s.a.s.**

25,00

Euro per l'italia

32,00

Euro per l'estero

Il prezzo del giornale nelle edicole **Euro 1,00**

Finestrate e uscialate

Quando, ai tempi andati,nascevano le "trite" tra donne di uno stesso vicinato, per offese ricevute o per altre cause d'attrito, da una finestra all'altra, oppure da una porta ad una finestra o da una finestra ad un ballatoio, in quelle "intemerate" se ne sentivano di tutti i colori nei toni in modulazione alternata: alti e bassi, bassi ed alti, fino all'acme della diatriba nella nota finale che sembrava quella di una romanza. La "musica", in quei duetti al fulmicotone, stava nelle voci cantilenanti del linguaggio locale, ma soprattutto nella passione con cui i termini d'offesa venivano declamati con la massima tensione delle corde vocali. Erano sceneggiate all'aperto che "rintronavano" nelle vie e che facevano "sorti" di bottega il macellaio, il falegname, il negoziante; ma anche il farmacista o il medico condotto dal suo ambulatorio e si affacciavano alla finestra del Municipio pure il segretario comunale e l'addetto all'anagrafe. Il divertimento era assicurato, come in una performance improvvisa e farsesca.

Se una qualsiasi Maria stava nella sua casa a "sbarazzà" ascoltando alla radio Carlo Buti che cantava Mariù, spengeva l'apparecchio per andare al suo balcone a sentire Ofelia che "gridava" con Costantina perché Onelio s'era "bastonato" con Romanino ed essendoci tra i due una differenza di 10 anni a favore del primo, il secondo ne aveva buscate di più ed era corso dalla madre a raccontarle la "cazzottata". Costantina non era una che lesinava "complimenti" e quando partiva andava subito sui "registri" alti e si manteneva su quei toni fino alla fine dell' "opera", sempre buffa, si capisce, ma per chi ascoltava, intrisa però di malanimo e di rabbia per gli occasionali attori della commedia, quasi sempre femmine. Ofelia invece manteneva più consoni al suo carattere i registri intermedi della voce che usava come in un preludio all'inizio, per poi sferrare l'attacco "canoro" contro l'altra che, ormai divenuta afona, si ritirava dopo una "finestrata" che faceva "ternicà" il solaio. All'interno delle case si verificavano frequentemente liti accese tra i membri di una stessa famiglia, come moglie e marito, madre e figlia, suocera e nuora, nonna e nipote. Gli alterchi nascevano per cause le più varie: dal tabacco che l'uomo non trovava in casa perché la moglie si era dimenticata di prelevare alla rivendita, al divieto della madre alla figlia di uscire con "quello lì" perché "beveva" ed era un "pangettato". Oppure la nipote che faceva "stemperà" la nonna perché si scordava sempre di comprarle le pasticche d'orzo mentre lei i soldi per comprarle glieli dava sempre. Le scenate finivano quasi sempre a "uscialate", lo sbattimento delle porte con un tale fragore da "fa' scòte" la gente di fori.

La parola più volte pronunciata durante quegli scontri era "trolego", sia al maschile che al femminile.

Piero Simoni

Piano strutturale unico: la Regione ha inviato la bozza di convenzione

Queste le dichiarazioni del Sindaco di Portoferraio, Roberto Peria

"Abbiamo ricevuto in questi giorni dalla Regione Toscana la bozza di convenzione per la gestione associata dell'ufficio unico di piano che dovrebbe far partire il famoso percorso del piano strutturale unico dell'isola d'Elba, un percorso su cui lavoriamo da inizio legislatura e che adesso è arrivato nella sua fase terminale". "Questo fatto comporterà che i comuni dovranno andare ciascuno nel proprio consiglio comunale ad approvare una convenzione che individua un unico ufficio di piano e una commissione dei sindaci, un coordinamento politico che dovrà in qualche modo impostare gli obiettivi e le scelte. E' chiaro che poi ogni comune -precisa ancora Peria- all'interno di questa pianificazione coordinata approverà nel suo consiglio il suo piano strutturale. Va detto che per altro il progetto coinvolge da agosto scorso tutti i comuni elbani , e anche il comune di Porto Azzurro, l'8 agosto, portando la questione in consiglio comunale ha aderito al progetto". "Il capofila di questa gestione associata e' il comune di Portoferraio, tant'è che l'ufficio di piano dovrà avere sede presso il comune capoluogo elbano, come è previsto nella convenzione. L'assessore Riccardo Conti -ricorda ancora Peria- è particolarmente impegnato a livello politico in questo progetto, estremamente importante per il territorio; è prevista infatti la sua venuta all'Elba il prossimo 18 febbraio per una riunione con tutti i soggetti coinvolti dalla pianificazione territoriale, insieme alla provincia di Livorno". "Quella del Piano Strutturale unico -puntualizza Roberto Peria- è un' occasione importante per questo territorio, un'occasione di svolta: cercheremo di costruire il percorso nel più breve tempo possibile. All'interno dei comuni dell'Elba ci sono situazioni diversificate, ci sono comuni che hanno recentemente approvato un piano strutturale, e, come Portoferraio, hanno necessità in tempi brevissimi di arrivare a una nuova pianificazione, e dovremo come sindaci coordinare attentamente il modo con cui gestire questa fase complessa di pianificazione".

Punto basket

Sconfitta interna con il forte Venturina (59 a 74) nel campionato di Promozione. Non ci sono attenuanti per la formazione elbana, scesa in campo senza la necessaria determinazione in fase offensiva. Ma di fronte aveva una squadra big del territorio livornese, seconda in classifica, e decisa a non concedere niente ai rossi elbani.

La formazione di casa si è presentata in campo con il seguente quintetto : Lenzi , Ciapparelli, Taddei, Gagliardi e Gambini e riesce a ribattere colpo su colpo alle azioni avversarie chiudendo il tempo con soli quattro punti di ritardo dalla formazione avversaria, 14 a 18.La seconda frazione, è ancora molto bella e vibrante con molti tiri dalla lunetta nei quali spicca la buona giornata di Ciapparelli au-

tore del 100% . Ma gli arbitri , alla fine del secondo tempo, mettono kappao la formazione di casa, mandando in panchina per 5 falli il bomber Arnaldi.

Formazioni al riposo con il punteggio ancora in bilico , 34 a 39 per il Venturina. Ma la parte finale è assolutamente da dimenticare per la formazione elbana che crolla. Uno stop favorito anche dalla buona difesa avversaria, per cui l'attacco isolano ha prodotto pochissimi punti. Conclusioni da lontano fuori misura e banali errori da sotto, hanno permesso agli ospiti di allungare il passo portandosi anche a dodici lunghezze di vantaggio.

Una buona reazione elbana, all'inizio della quarta frazione fa sperare il numeroso pubblico accorso al palazzetto ,

infatti, i ragazzi di Renati riescono ad arrivare a meno cinque ma non hanno la forza di effettuare l'aggancio. Finale di gara senza storia con i venturinesi padroni del campo che, con questa vittoria ,salvano la seconda posizione in classifica.

"Abbiamo avuto di fronte una bella squadra, -commenta Mansani, -che ha costruito la partita difendendo forte sui nostri migliori tiratori .Comunque niente di grave, il nostro campionato continua sabato prossimo contro la formazione dell'Edera Livorno per un pronto riscatto".

Il Tabellino :

Arnaldi 2, Presti 8, Ciapparelli 16, Gambini 5, Gagliardi 8, Cottone6, Olmetti 4, Lenzi 8, Taddei, Palumbo1.

Il carnevale d'Europa a Cento

Dal 04/03 al 06/03

Sabato 04 marzo

Ritrovo dei partecipanti all'imbarco Moby Lines ore 12.45 e partenza ore 13.00.

Arrivo a Piombino e proseguimento in pullman Gran Turismo per Cento .

Arrivo a Cento e sistemazione all' Hotel White Palace. Cena tipica alla Trattoria Cavalieri Ducati a Renazzo di Cento. Rientro in Hotel e pernottamento

Domenica 05 marzo

Prima colazione in Hotel. Visita guidata alla scoperta delle tradizioni e della gastronomia locale, dei musei e delle opere d'arte, sulle tracce dei capolavori della natura morta emiliana con piccola degustazione di tortellini. Alle ore 14.00 sfilata dei carri allegorici del famoso Carnevale di Cento gemellato con il carnevale di Rio de Janeiro per stile di carri, belle ragazze e divertimenti. Spettacolo pirotecnico . Cena in Hotel e pernottamento.

Lunedì 06 marzo

Partenza in mattinata per Piombino . Nel pomeriggio arrivo a Portoferraio .

Quota per persona Euro 230,00 - Supplemento singola Euro 20,00

La quota comprende: Trasferimento in pullman fino a Cento e ritorno a Piombino, 2 pernottamenti in hotel a Cento, 2 prime colazioni, 2 cene, escursione guidata del 05/03, biglietto d'ingresso al Carnevale. La gita si effettuerà con minimo 25 partecipanti

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI: TESI VIAGGI TEL. 0565 930222

A tavola con "Marraia"



Salsicce con fagioli all'uccelletto (Per 4 persone)

8 salsicce di circa 50 gr. l'una
250 gr. di fagioli cannellini
6 cucchiaini di olio d'oliva
2 spicchi d'aglio

4 foglie di salvia
300 gr. di pelati
sale e pepe q.b.

Mettere a bagno i fagioli per 12 ore. Sgocciolarli, lavarli e versarli in un tegame; cuocerli coperti di acqua con 2 foglie di salvia e l'aglio.

Nel frattempo bucherellare le salsicce con uno stecchino, metterle in un tegame coperte di acqua fredda e cuocerle per 30 minuti.

In un altro tegame scaldare l'olio con le foglie di salvia, unire il pomodoro con un pizzico di sale e pepe e cuocere per circa 10 minuti.

Quando la salsa sarà pronta, unirvi le salsicce e i fagioli scolati dell'acqua di cottura e lasciare insaporire per 15 minuti a fuoco moderato, aggiungendo, se necessario, l'acqua di cottura dei fagioli. Regolare di sale e portare in tavola ben caldo.

Buon appetito!



Enrico Fiorillo

**FORNITURE
NAVALI**

s.r.l.

ARTICOLI TECNICI E INDUSTRIALI

Livorno Corso Mazzini, 24 - Tel 0586-806437 - Fax 0586-813579

www.enricofiorillo.it e-mail: fiorillo@enricofiorillo.it



ABBIGLIAMENTO PROFESSION

FORTUNA S.A.S.

V.le. F.lli Canepa, 132/D - 16010Serra Ricco (GE)
Tel. 010 7261266 - Fax 0107268099
e-mail: fortuna@fortunainrete.com

BUNKEROIL S.R.L.

BUNKERING & SHIPPING

Office address - Via Paleocapa,11 - 57123 Livorno (ITALY)

Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail : mail@bunkeroil.it

Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il Prof. Walter Testi, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese. Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri:
0565 914 775 - 0577 314453



HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.

16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85

Tel. +39 10 8356947 -

3 linee

Telefax +39 10 8356950

DATA COL

- Un moderno magazzino fornito di oltre 55.000 articoli.
- Una grande organizzazione di oltre 500 operatori a Vostra disposizione.
- Una capotale rete di agenti tecnicamente preparati e professionalmente capaci.
- Consegna rapida in tutta Italia (compresa la notte) tramite efficienti corrieri nazionali.

Prodotti professionali per:

**OFFICINE AUTOMEZZI
CARROZZERIE AUTOCARRI
AUTOTRASPORTATORI**

FALEGNAMERIE - MOBILIFICI

IMPRESE EDILI

GIUNISTI - ELETTROAUTI

FABBRICANTI - CARPENTIERI

IDRAULICI - LATTONIERI

ELETTRICISTI

IMPRESE MOVIMENTO TERRA

Strada Statale 11 • 37047 San Bonifacio (VR) • Tel. 045 6173888 • Fax 045 6173887
Internet: www.datacol.com • E-mail: info@datacol.com

...dall'Elba nel Mondo...



I VIAGGI DELL'AQUILOTTO

AIGLON VIAGGI

-Stiamo organizzando per Voi una splendida crociera Costa: 11 ottobre 2006 Grecia-Malta-Libia . Da Euro 1.030 per persona (8 giorni crociera, bevande, assicurazione, trasporto dalper Savona in bus granturismo incluso). Le adesioni scadono il 05/03/06. Affrettatevi!!!! -E le Vostre vacanze?.. l'estate è ancora lontana, Vi faremo volare in posti esotici e caldi ai prezzi migliori..!!

-Prenota prima che puoi.. potrai usufruire degli eccezionali sconti Prenota Subito di Costa Crociere e numerosi vantaggi in buoni sconto a partire da Euro 150,00 a persona..

-Lista di nozze personalizzata! Venite a scegliere il "Vostro Viaggio", apriremo la Vostra Lista di Nozze, occupandoci di illustrare l'itinerario scelto a parenti e amici ed alla fine Vi doneremo un simpatico book con le dediche di tutti coloro che avranno partecipato alla realizzazione del Vostro sogno

-Attenzione, cordialità ed un sorriso.. è quello che troverete ad attendervi presso i ns. uffici..dal lunedì al sabato 09.00-13.00 16.00-19.00

-TI ASPETTIAMO !!!!

Aiglon Viaggi - Viale Elba, 9 - Portoferraio
Tel. +39 0565 918905 - Fax +39 0565 945817
info@aiglonviaggi.it



fino al 09/04/2006

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

06.00* - 09.00 - 11.15 - 13.00 - 14.50 - 16.00

18.15- 21.00

*escluso la domenica e festivi

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

07.30 - 09.45 - 11.00 - 13.15 - 14.30

16.30 - 18.30 **

19.00*** - 19.40**

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133

to rema

fino al 28/2/2006

Partenze da Piombino

6.40 - 8.30 - 9.30 - 11.40 - 13.30 - 14.15* - 15.30

16.30 - 17.30 - 19.00 - 22.00

*per Porto Azzurro escluso il martedì

Partenze da Isola d'Elba per Piombino

05.10 - 6.20 - 6.55 - 8.00 - 10.15 - 10.15* - 11.30

14.00 - 15.00 - 15.50 - 16.25 - 17.00 - 20.30

*da Porto Azzurro escluso martedì

Aliscafo

Partenze da Portoferraio

06.50 - 09.35* - 13.10

* non ferma a Cavo

Partenze da Cavo

15.20 - 15.40

Partenze da Piombino

08.40 - 12.20 - 14.55* - 16.20

tutte le corse fermano a Cavo

* solo per Cavo

Toremar Portoferraio Calata Italia, 44 Tel. 0565 960131
Toremar Piombino Tel. 0565 31100 - 0565 226590

Duro Il Wwf con il Commissario del Parco Nazionale Barbetti

Il Wwf prende spunto dalla sentenza della Corte Costituzionale sull'illegittimità del Commissariamento del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano ma il bersaglio sembra proprio il Commissario Barbetti. Dal Panda parte una raffica di critiche a tutto campo: «il Parco Nazionale langue e svolge solo una minima parte delle sue competenze, è chiusa l'info-area park di Portoferraio che era l'unico punto informativo del parco sul territorio, visto che le Case del Parco sono pressoché inattive per carenza di personale». Il Parco sembrerebbe per il Wwf quasi assente «a parte alcuni recenti lavori sulla sentieristica». Critiche anche alla sorveglianza: «prolifera il degrado, a cominciare dalle discariche lungo strade e sentieri. Il Corpo Forestale è sotto organico e spesso, specialmente nelle ore notturne o nei festivi, gli unici vigilanti nell'area protetta sono le guardie volontarie GAV del WWF». Ma le accuse sono anche di «superficialità o sciatteria: siamo ancora in attesa della sostituzione dei cartelli che segnalavano il divieto di transito sulle piste carrabili o forestali perché sbagliati». L'attacco non risparmia neanche l'ufficio conservazione del parco, considerato tra i migliori; il Wwf denuncia: «L'assenza di una importante attività di

conservazione è quasi generale. Si registra il solito bando per avvelenare mediante



esche selettive i gabbiani reali in soprannumero a Giannutri nell'ambito del progetto LIFE. Per il contenimento del cinghiale non è stato fatto praticamente nulla al di là di permettere ai cacciatori diverse battute all'interno dell'area protetta, con scarsi risultati utili anche perché i dati comunicati dall'ATC non sono verificati e non c'è un controllo puntuale sui prelievi fatti. Del resto le trappole di cattura installate sono state poche e quelle poche sono state spesso sabotate da mani ignote». Non ci sono fondi, ma il Parco e il Ministero dell'Ambiente trovano «le risorse per finanziare campi boe intorno a isole "protette" con il discutibile fine di garantirne meglio l'integrità dei fondali altrimenti danneggiati dalle ancore di attracchi selvaggi» invece per il Wwf «non è per niente scontato

che la fruizione di isole come appunto Pianosa (Montecristo si salva per la sua lontananza) debba avvenire secondo i modi ordinari del turismo nautico, sostanzialmente incontrollati. La fruizione delle isole meno antropizzate deve invece passare attraverso forme di gradualità e di attento controllo anche scientifico - in quanto agli impatti ambientali - che solo un PNAT pienamente funzionante può garantire. Nessuna sinergia con le associazioni della piccola pesca per una migliore conservazione delle aree marine». Per il Wwf il Parco non avrebbe preso posizione sui progetti di energia eolica nell'arcipelago «attualmente allo stato di progetto preliminare (in adiacenza di ZPS, ed essendo tutto l'arcipelago classificato come IBA) su cui la Regione Toscana ha giustamente chiesto pochi giorni fa la valutazione di incidenza sul progetto definitivo». Il direttore tecnico del Parco, Angelo Banfi ha detto che «il commissario Barbetti valuterà se rispondere, di solito non lo facciamo né con il Wwf né con le altre associazioni ambientaliste per non alimentare polemiche inutili. Posso dire che prima di fare alcune critiche al Parco un minimo di approfondimento bisognerebbe farlo».

Barbetti al WWF: meglio tacere che raccontare stupidaggini

Mai un talebano dell'ambiente a presidente del parco

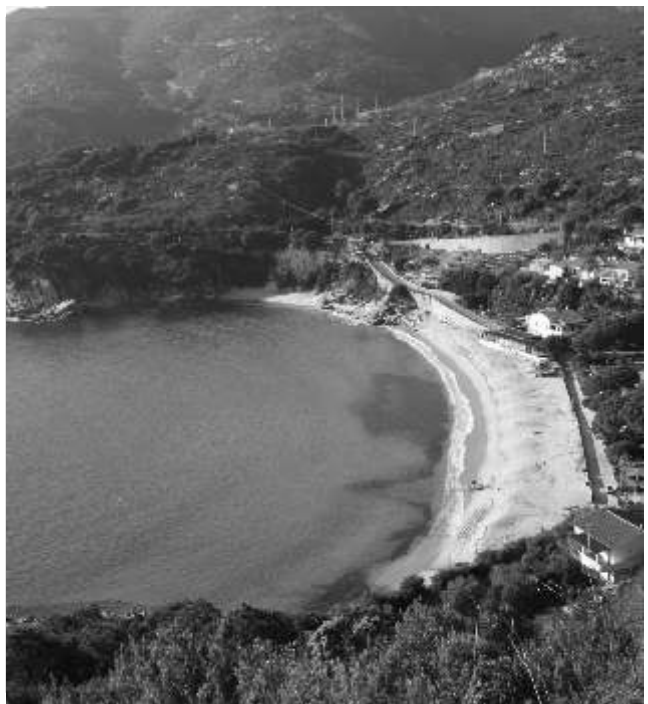
E' veramente sconsolante la superficialità con la quale un'Associazione ambientalista importante come il WWF critica alcune iniziative del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Evidentemente gli esponenti nazionali e locali del Panda hanno una carenza di informazioni alla quale cercheremo di rimediare. Intanto, vorremmo tranquillizzarli su Infopark Area e collaboratori: la situazione di stallo durata poche settimane si è sbloccata grazie al lavoro dei nostri uffici e al nostro interessamento così che tutto riprenderà il normale corso entro pochissimi giorni, appena espletate le normali procedure amministrative. Secondo il WWF le Case del Parco sono inattive per carenza di personale, "se i Comuni non saranno in grado di subentrare". Peccato che le case del Parco di Marciana e Rio nell'Elba siano gestite proprio attraverso convenzioni con i due comuni! L'associazione non appare soddisfatta nemmeno dell'imponente lavoro di recupero e segnalazione dei sentieri del Parco che continuerà a svilupparsi con il prossimo lotto che completerà l'intera rete per un totale di oltre 500.000 Euro finanziati con un contributo straordinario del Ministero. Ma il WWF si spinge anche ad imputare al Parco la mancata pulizia di discariche lungo strade e sentieri che spetta ad altri. A meno che non pensi che la "mission" dell'Ente sia quella di operatori ecologici dell'Arcipelago..... Vogliamo anche ribadire la nostra piena fiducia nel CTA del Corpo Forestale che è l'organo del Parco delegato per legge alla sorveglianza dell'Area Protetta. Suona veramente come una vanteria fuori luogo quella che afferma che "gli unici vigilanti nell'area protetta sono le guardie volontarie GAV del WWF" non sarebbe poi male se le GAV ed il Panda ricordassero anche che la loro opera si svolge anche e soprattutto grazie a mezzi e contributi forniti dal Parco. Il WWF chiede anche la sostituzione dei cartelli che segnalano il divieto di transito sulle piste carrabili o forestali perché il pittogramma reca solo il divieto di transito alle moto e quindi le auto sarebbero autorizzate ad entrare nel Parco. A parte il fatto che l'accesso ai mezzi a motore è precluso da una legge e da un Decreto del Presidente della Repubblica, è evidente che il codice della strada prevede che ogni mezzo moto-



rizzato, a partire dalle moto, non può transitare dove è stato apposto quel divieto dal Parco. Veramente incredibile e superficiale è poi l'attacco alle attività di conservazione del Parco, uno dei pochi ad aver ricevuto finanziamenti (circa 600.000 Euro) per un importante progetto LIFE per la protezione degli uccelli marini e di alcuni habitat costieri che il WWF non trova meglio che definire come "il solito bando per avvelenare mediante esche selettive i gabbiani reali in soprannumero a Giannutri". Ma forse, come spesso accade, erano distratti quando questa importante iniziativa è stata presentata qualche mese fa in un affollato convegno a Pianosa. Un attacco di cui non si comprende il senso, visto che il Parco finanzia ed incoraggia da sempre iniziative di studio ed inanellamento dell'avifauna svolte, nel territorio protetto, proprio dal WWF. Ma l'Associazione dimostra disinformazione e ritardo anche sulle iniziative di contenimento del cinghiale effettuate dal Parco. Diversamente da quanto affermato dal Panda il Parco non autorizza più da anni interventi selettivi ai "cacciatori con diverse battute all'interno dell'area protetta" ma opera attraverso trappole ed abbattimenti con operatori di selezione (in collaborazione con la Provincia di Livorno). Dai dati in possesso dell'ufficio conservazione (visibili a tutti) risulta che nel 2005 con questi sistemi sono stati eliminati dal territorio del Parco oltre 400 cinghiali, un record assoluto per i parchi nazionali italiani che hanno il problema del contenimento di questi suini selvatici. Un numero che sarebbe certamente maggiore se i chiusini non subissero continui sabotaggi. Il WWF si lamenta anche perché il Parco avrebbe trovato assieme al Ministero dell'Ambiente le risorse per finanziare campi boe intorno a isole "protette" per "garantirne meglio l'integrità dei fondali altrimenti danneggiati dalle ancore di attracchi selvaggi": una posizione davvero lungimirante per un'Associazione ambientalista!

Il Parco infatti, a differenza di quanto scrive il WWF, non vuole incoraggiare una fruizione secondo "i modi ordinari del turismo nautico, sostanzialmente incontrollati" ma al contrario favorire attività compatibili come le immersioni subacquee guidate ed un turismo nautico contingentato senza così esporre le nostre isole all'assalto ed all'ancoraggio selvaggio di centinaia di imbarcazioni come succede a Giannutri. Il WWF, come già fatto da esponenti politici, accusa il parco di non aver attuato "nessuna sinergia con le associazioni della piccola pesca" per una migliore conservazione delle aree marine, cosa impossibile da fare, visto che le attuali aree marine affidate al Parco sono in isole disabitate o scarsamente antropizzate e che per il DPR istitutivo la pesca è giustamente riservata ai pochi pescatori residenti a Capraia. Diverso sarebbe il discorso per la futura Area

pretendesse dal Parco un no pregiudiziale sull'eolico non potremmo darlo. Siamo abituati a ragionare sui progetti e sulla loro compatibilità ambientale e paesaggistica: non a caso le nostre prescrizioni sull'elettrodotto sono state integralmente recepite dalla Regione Toscana. Comunque, finora gli impianti eolici proposti a Campo nell'Elba e Rio nell'Elba sono fuori dai confini del parco e spetta ad altri dare un parere. Non vorremmo che poi il WWF ci venisse a dire che ci intromettiamo in competenze che riguardano altri. Certo che il tono del comunicato del WWF ci preoccupa non poco. Noi abbiamo una visione antropocentrica dei parchi che vediamo come un'occasione di sviluppo sostenibile e un veicolo promozionale per le nostre isole. L'uomo, con la sua storia, la sua cultura e le sue tradizioni deve rimanere al centro del sistema della protezione dell'ambiente. Ci preoccupa



Marina Protetta dell'Arcipelago, ma come dovrebbe sapere il WWF non spetta al Parco Nazionale realizzarla ma potrà solo essere il frutto di un accordo tra Ministero dell'Ambiente e Comuni che noi abbiamo cercato di incoraggiare, coinvolgendo anche i pescatori locali. L'ultima accusa è quella di non aver "preso alcuna posizione circa diffusi progetti industriali di energia eolica nell'arcipelago". Questo non è vero, perché abbiamo sottoscritto un documento di intenti con la Comunità Montana dell'Arcipelago proprio sulle energie alternative e seguiamo gli interessanti sviluppi di Agenda 21 in questo campo. Certo che se il WWF

non poco l'idea di vedere un talebano dell'ambiente del WWF o dei Verdi alla Presidenza del Parco. Ma questo sicuramente non avverrà.....

Vacanze e Turismo: su Google approda un portale elbano

Il portale Isoladelba.ca (www.isoladelba.ca) è approdato su Google. Quest'ultimo darà la possibilità di aggiungere alla sua "toolbar" (barra di ricerca utilizzata da milioni di utenti in tutto il mondo) un collegamento diretto ai siti presenti nel suo repertorio. Ecco la novità!! Tra i vari siti che Google consiglia, Isoladelba.ca è il primo e per adesso l'unico portale italiano turistico che emerge nella categoria viaggi. Isoladelba.ca è stato realizzato allo scopo di promuovere l'Isola d'Elba su internet, attraverso la descrizione e l'illustrazione del territorio promuovendo i vari avvenimenti riguardanti spettacolo e cultura mettendo in risalto le tradizioni locali. Al momento, nel portale, sono solamente citate gran parte delle strutture turistiche e non; tuttavia le attività che ne fanno richiesta hanno l'opportunità di usufruire dei servizi che il portale mette a disposizione, tra i quali quello di essere visibili in tutti i siti partner a Isoladelba.ca. L'ideatore invita tutti a visitare il sito e in particolar modo le attività elbane a prendere parte a questo nuovo progetto.

ligabue

CATERING

Ristorazione e servizi navali dal 1919!

www.ligabue.it
e-mail: ligabue@ligabue.it
Piazzale Roma, 499 - 30135 Venezia
Tel. +39 041 2705611 - Fax +39 041 2705661

meccanocar S.r.l.

al vostro servizio in tutta Italia
www.meccanocar.it

UTENSILERIA
VITERIE BULLONERIE
ELEMENTI DI FISSAGGIO
PARTI ELETTRICHE
PRODOTTI CHIMICI
ARTICOLI PUBBLICITARI

Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnaghi, 2/2 Tel. 010 566764 r.a. - Fax 010 561536
Uff. Dep. 56033 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607146

BARBADORI GIAMPIETRO

FERRAMENTA Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

IFIS IFIS S.p.A.

CORDE NAVALI E PER NAUTICA DA DIPORTO
Tel. 0823-821660 Fax: 0823-512024
DEPOSITO DI LIVORNO:
Enrico Fiorillo Srl

BigMat WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Frediani

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale

MAPEI VELUX Luca BASSA PORTOLI vekos ITALIAN MATERIALI KNAUF stiferite

International AKZO NOBEL

VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. **Divisione Marina**
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

Basta sacchetti di plastica nelle Isole Minori Italiane

La 3.a commissione della Provincia di Livorno è convocata per discutere la mozione presentata dal consigliere Valerio Campioni su un progetto per l'eliminazione dell'uso della plastica nelle isole dell'Arcipelago toscano. E' il primo risultato dell'iniziativa "STOP AI SACCHETTI DI PLASTICA NELLE ISOLE" lanciata da Legambiente lo scorso anno. "Esiste già un esempio positivo accanto a noi - dice Gian Lorenzo Anselmi presidente di Legambiente Arcipelago Toscano - quello della Corsica che ha ridotto in pochissimi anni l'uso delle borse di plastica dell'80%. Non ci nascondiamo - continua l'ambientalista elbano - che sarà un lavoro lungo perché occorre coinvolgere non solo i cittadini delle isole ed i turisti, ma soprattutto le Amministrazioni Locali, la grande distribuzione ed i commercianti in un grande progetto di consumo sostenibile che però sarà anche

una grande operazione di immagine turistica per le isole che sapranno cogliere l'occasione". Secondo LEGAMBIENTE il sacchetto di plastica può tranquillamente essere rimpiazzato da un sacchetto riutilizzabile o biodegradabile in amido di mais, non geneticamente modificato (100% compostabile) o da sacchetti in carta riciclata non sbiancati con il cloro e, soprattutto, dalla tradizionale cesta della spesa e dai sacchetti in tessuto. L'iniziativa è accompagnata da un dettagliato dossier che fa una panoramica delle iniziative internazionali contro l'uso indiscriminato dei circa Mille Milardi di sacchetti di plastica che sono fabbricati ogni anno nel mondo. Questi sacchetti sono costituiti per la maggior parte di polietilene o, più raramente di PP (polipropilene) o di PVC (polivinilcloruro). Queste materie prime derivano al 100% da prodotti petroliferi e non so-

no biodegradabili. Ci vuole meno di un secondo per fabbricare un sacchetto di plastica che resterà mediamente 20 minuti nelle mani del consumatore e ci metterà quasi 400 anni per sparire nella natura, vale a dire nei nostri campi, nelle nostre foreste, nei nostri laghi, nelle nostre montagne e nei nostri mari. A questo inquinamento visivo si deve aggiungere per la fauna marina la mortalità indotta, poiché soprattutto delfini e tartarughe, li confondono, li inghiottiscono e muoiono di occlusione intestinale o di soffocamento. Quando questi sacchetti non vengono puramente e semplicemente abbandonati, sono gettati in discarica o vengono inceneriti. Contribuiscono così all'inquinamento del nostro ambiente e nelle isole minori producono un impatto notevole sul paesaggio, il mare, le coste.

Da Legambiente

Presentato il nuovo piano di utilizzazione degli arenili

Presentata nella sede della Comunità Montana a Portoferraio, a Comuni elbani, Capitaneria, operatori balneari della F.I.B.A. - Confesercenti, la bozza di indirizzo del Piano di Utilizzazione degli Arenili, più noto come "Piano Spiagge". Quattro i documenti predisposti dai tecnici incaricati dalla Comunità Montana che hanno aggiornato il vecchio Piano Spiagge dello stesso Ente

Comprensoriale: Tavole tipologiche dei 130 arenili censiti, Schede delle singole spiagge, Regolamento per l'utilizzazione degli arenili e Regolamento per l'Esercizio delle funzioni Amministrative in materia di Demanio Marittimo. Di fatto, una fotografia della situazione e le regole per gestire in maniera razionale la base dell'economia turistica locale. Obiettivo centrale di questa prima fase, come ha ricordato l'Assessore Gianfranco Pinotti, attraverso l'approvazione da parte dei Comuni degli stessi regolamenti (oggi diversificati tra loro o assenti) è offrire a tutti gli interessati, Capitaneria inclusa, un unico quadro di riferimento. Un Piano di Indirizzo su due binari; da un lato la garanzia di continuità per gli imprenditori che hanno avviato attività sul demanio con concessioni o con autorizzazioni in attesa di concessioni - che saranno oggetto dei successivi Piani Attuativi, di rilievo urbanistico - e le regole per valutare come sviluppare il settore; dall'altro lato la garanzia del mantenimento di un'ampia quota di spiagge libere - non meno del 60% - e della salvaguardia della tranquillità e salubrità della balneazione accanto ad una previsione di piccoli campi boe per regolarizzare l'ancoraggio selvaggio, oggi diffuso, delle piccole imbarcazioni. Circa una settimana di tempo ai Comuni per fare osservazioni ai documenti e un nuovo incontro che dovrà decidere se la parte attuativa del Piano di Indirizzo così condiviso sarà unitaria e perciò affidata alla Comunità Montana o tornerà alle singole Amministrazioni Locali.



"Siamo ostacolati dalla burocrazia lumaca e dalla Provincia"

Il presidente della Faita interviene sulle prospettive del turismo 2006

La stagione turistica è ormai alle porte. E' noto che dal 2002 in poi è iniziato un trend negativo che, purtroppo, nonostante qualche timido miglioramento, non è stato invertito nemmeno nella stagione 2005. Gli esperti di marketing ci dicono, ora, che ci sono dei segnali di ripresa del mercato: soprattutto in Germania pare che ci sia finalmente una sensibile ripresa di fiducia da parte delle imprese e si spera che l'alleggerimento della crisi economica si rifletta anche sulla disponibilità dei tedeschi a recarsi in vacanza. Tutto questo ci rincuora e ci rasserena, perché tra le presenze straniere quelle tedesche sono di gran lunga le più significative, ma, evidentemente, il problema della crisi economica che, da qualche anno, attanaglia l'Europa non è comunque qualcosa che dipende dalla nostra volontà. Quello che ci preoccupa davvero è che ci troviamo di nuovo in fase di apertura senza che la soluzione dei problemi locali abbia fatto un minimo passo in avanti. E più tempo passa, più la situazione peggiora. Da parte nostra, siamo del tutto consapevoli che uno dei grossi problemi della nostra industria turistica è la riqualificazione dell'offerta, perché la clientela è sempre più esigente e la concorren-

za sempre più agguerrita. Purtroppo, molte nostre aziende attendono da anni di potersi riqualificare, ma non riescono a farlo perché gli iter procedurali delle pratiche autorizzative sono praticamente infiniti; l'abbiamo già detto molte volte e non ci stancheremo mai di ripeterlo: mentre l'economia viaggia ormai ad una velocità siderale i tempi della politica sono infinitamente più lenti, almeno all'Elba. Diciamo "almeno all'Elba", perché, in realtà, lungo la costa che frange l'Elba, in una zona soggetta alle nostre stesse leggi (statali e regionali), le strutture ricettive si riqualificano, eccome, anzi, ne sono state costruite alcune nuove di zecca. Quindi, vorremmo migliorare la qualità dell'offerta, ma non è possibile farlo più di tanto perché veniamo sistematicamente ostacolati da vincoli burocratici. Facciamo anche un notevole sforzo, da qualche anno a questa parte, per mantenere i prezzi sostanzialmente invariati, nonostante il sensibile aumento del costo di certi servizi (a Portoferraio, ad esempio, nel passaggio dalla "tarsu" alla "tia" il costo per i campeggi, già elevatissimo, è stato aumentato di circa il 40%). Cerchiamo anche, da soli o attraverso i nostri consorzi e l'Apt, di fare promozione; investiamo in questo

migliaia e migliaia di euro l'anno. Per tutta risposta, il personale dell'Apt (cioè dell'ente che è istituzionalmente preposto alla promozione turistica dell'Elba), che in passato era formato da 9 persone, ora, in una fase di grave crisi del settore turistico (e quindi di tutta

certazione che era stato istituito, sotto la guida dell'Apt, in accordo con Esa, aveva proposto ai comuni elbani di stanziare una piccola cifra ciascuno (qualche migliaio di euro) da destinare alla pulizia delle strade. Ma l'iniziativa è fallita: i comuni non sono riusciti a trovare i



l'economia elbana), è stato progressivamente ridotto a 4 sole unità. Evidentemente, in Provincia, la crisi elbana non è considerata poi così grave. Sempre la Provincia, invece di preoccuparsi di cose davvero importanti, come la pulizia e la sistemazione delle strade provinciali (che sono, più o meno, le stesse di 30 anni fa), ha fatto partire decine di verbali (con sanzioni pesantissime: circa 400 euro a cartello) relativamente alla segnaletica di indicazione di strutture ricettive e non. L'anno scorso il tavolo di con-

soldi necessari. Per il momento, ci fermiamo qui. Ma certo, se anche i nostri amministratori non si renderanno conto, al più presto, che quella che stiamo combattendo è una battaglia decisiva per le sorti della nostra industria turistica, e dunque dell'intera economia elbana, sarà difficile tirar fuori le gambe dalla crisi. Perché la battaglia si vince solo attraverso la collaborazione tra pubblico e privato.

Il Presidente
Graziano Signorini

"Vivere la scuola", corso di aggiornamento per gli insegnanti

Il mondo della scuola sta vivendo oggi un momento delicato. La riforma Moratti sulla scuola superiore lascia aperti molti dubbi irrisolti ed aspetti non adeguatamente chiariti che coinvolgono docenti, studenti e genitori. Per cercare di far chiarezza su questa fase di transizione, fornendo un'informazione esauriente sui principali aspetti innovativi della riforma, la Prof. Maria Grazia Battaglini, vice presidente dell'ISIS "R. Foresi" di Portoferraio ha ideato ed organizzato un corso d'aggiornamento intitolato "Vivere la scuola" che si terrà nell'aula magna del Liceo scientifico da febbraio ad aprile. Tale corso parte come risposta ad un'esigenza di informazione sulla riforma della scuola superiore ma non si ferma qui, ampliando la prospettiva ad una riflessione più approfondita che tiene conto degli aspetti psicologici e pedagogici dell'apprendimento e della comunicazione. "Il ruolo dell'insegnante - ricorda in-

fatti la Prof. Battaglini - è fondamentale per costruire la società della conoscenza tanto auspicata dalla normativa europea". E con l'Unione Europea e la normativa emanata in materia d'istruzione l'Italia deve confrontarsi in maniera produttiva, rispondendo adeguatamente alla sfida formativa che la legislazione e un mercato del lavoro sempre più europeo stanno lanciando. Il corso sarà aperto dall'ispettore presidente dell'ISIS Foresi Dott. R. Borraccini che relazionerà su "Lo stato attuale della riforma Moratti per la scuola superiore: problematiche di attuazione e prospettive future" e chiuso dalla Preside G. Fassorra, figura di spicco dell'Associazione Nazionale Presidi, che parlerà su "Autonomia e L. 53. la funzione docente" Altri interventi in campo normativo saranno a cura della Prof. M.G. Battaglini mentre la Prof. P. Becherini (autrice del testo "Insegnare oggi" edito da La Nuova Italia) curerà l'aspetto psico-pedagogico



del complesso rapporto insegnamento-apprendimento. "Vivere la scuola" rappresenta, oltre ad un momento di informazione e di crescita, anche un'occasione preziosa di confronto e di aggregazione tra le scuole superiori dell'isola d'Elba, in quanto i Dirigenti Scolastici delle scuole superiori parteciperanno quali coordinatori dei dibattiti che seguiranno a ciascun incontro. Oltre al Dirigente dell'ISIS "R. Foresi" Prof. R. Borraccini, che interverrà all'inizio e alla fine del corso,

parteciperanno i Dirigenti G. Ceccherini (ITC Cerboni, Portoferraio), V. Liorre (I C Portoferraio), L. Di Biagio (I C Portoazzurro), P. Berti (I C Marina di Campo), I. Gentili (I C Marciana). La partecipazione al corso è aperta a tutti gli insegnanti delle scuole elbane che vogliono accrescere le proprie competenze professionali.

Fabia Baldi - Responsabile
comunicazione ISIS Foresi

NAUTICA - SPORT

Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio - Tel. e fax 0565 915241
e-mail: nauticasport@supereva.it

NIKE PUMA Champion SPEEDO adidas
Statto Cressi-sub SQUADRA SQUADRA
asics maies Aftermarket FILA

**ceramiche
pastorelli**

Esposizione permanente - Rivestimenti,
Pavimenti - Caminetti - Arredamento
Bagno Igienico Sanitari

PORTOFERRAIO - Loc. Orti
Tel. e Fax 0565.917.801

ANTINCENDIO - REFRIGERAZIONE

32000

Via Prov. le Pisane 470/476 - Tel. 0586/420398 - Fax 0586 420398
e-mail: zaniantincendio@virgilio.it

EBOMAR

EBOMAR SRL
Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

**Peugeot
IVECO
PARRINI
MARCELLO
ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA**

LOC. ANTICHE SALINE
57037 PORTOFERRAIO
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

L'orto di Alaide

Mia nonna era di quelle parti. Quando si sposò con nonno Arduino ricevette in dote una vigna sulle pendici scoscese intorno la spiaggia della Cala. Ogni volta che i nonni dovevano accudire la vigna, dovendo salpare da Sant'Andrea per raggiungerla, mettevano sulla barca gli attrezzi. Spesso anch'io saltavo a bordo e quindi mi portavano con loro a giocare nell'orto di Alaide.

Mia nonna stava seduta sulla poppa con in testa un grande cappello di paglia, per ripararsi dalle calure estive. Nonna era bella, ed io la rivedo ancora nel suo splendore.

Mio nonno, forte, al centro della barca, remava ed io stavo ritto a prua, a piedi scalzi ed osservavo il mare che correva come un fiume e la costa rocciosa che scorreva lenta in lontananza.

Lui per primo, saltava scalzo in acqua appena la barca toccava la riva.

Come un vecchio gentiluomo aiutava la nonna a scendere, poi mi prendeva di peso e mi poggiava sulle ghiaie rese incandescenti dal sole, ed io strillando saltavo da una ghiaia all'altra. Legava la barca allo scoglio per poi salire fino alla vigna.

L'orto di Alaide era lì, appena dietro le canne che agitandosi alla brezza del mare, lo separavano dalla spiaggia.

Già si sentiva il profumo diffuso degli oleandri e delle rose; ma ciò che mi stregava, era l'orto. Curato come un giardino, così è rimasto impresso nella mia mente. La bruna terra sempre mossa e i filari dei fagiolini con le canne per arrampicarvisi sopra. Le siepi dei pomodori, legati con i giunchi del fosso e le piante delle patate dai bei fiori di porcellana, la salvia, il rosmarino, e poi peperoni rossi e gialli, melanzane e zucche di ogni forma.

La parte più umida dell'orto dov'era situata una pozza a cielo aperto era riservata alle cipolle miste a lattuga che doveva essere "guazzata" con la "sassera", ogni mattino, prima che ci arrivasse il sole.

I bordi dei vialetti erano ornati da fiori di ogni tipo e da cumuli di ortensie azzurre.

L'acqua del fosso della Madonna del Monte scorreva allegra saltellando nelle steccate (lungi tronchi di giovani arbusti, svuotati per farci scorrere l'acqua, che attinta dal ruscello scendeva facilmente in leggera pendenza fino all'orto).

Nugoli di farfalle variopinte, calabroni ronzanti e il vociare dei passeri sul tetto, creavano un'atmosfera festosa.

Giovanni e Alaide Anselmi, i due vecchi che abitavano la casupola sulla spiaggia, erano sempre occupati in attività arcaiche; lui al mattino liberava i pesci dalle reti appena tirate, fabbricava cesti, intrecciava le cipolle, o spulava i cereali con la brezza del mare. Lei curava i fiori e l'orto, raccoglieva le erbe selvatiche, filava la lana, rammendava gli abiti logori e, ad intervalli, ogni tanto tirava il filo al quale erano legati alcuni barattoli vuoti, a mo di campanacci, per spaventare i passeri che le beccavano l'orzo.

Quel giorno, quando mio nonno e il vecchio s'incontrarono, dopo un breve, rituale saluto, quasi un mugugno, Giovanni disse: "eh! il tempo cambia, la senti la stizza, fa vento da fori" (vento di ponente). A sera, finito il lavoro nella vigna, mio nonno slegò la barca e visto che il vento di "fori" non era ancora arrivato, tornammo a casa senza problemi. Altre volte non fu possibile, perché il mare si alzava e così dovevamo tornare a S. Andrea a piedi attraverso "Val di Selvana" talvolta con il buio più profondo.

Nello Anselmi

Anche alla Coop alimenti senza glutine gratis per celiaci

Alimenti senza glutine gratis per i celiaci anche nei supermercati ed ipermercati Coop. Finora le persone affette da questa intolleranza alimentare potevano spendere l'importo a propria disposizione per l'acquisto di prodotti specifici esclusivamente in farmacia, da oggi potranno farlo anche alla Coop. La sperimentazione delle modalità di utilizzo dei buoni spesa è stata presentata alla stampa venerdì 3 febbraio all'Ipercoop di Livorno - Fonti del Corallo alla presenza di Fabio Lena direttore Unità Operativa Politiche del Farmaco ASL 6; Stefano Penco - AIC (Associazione Italiana Celiachia); Anna Verga - Coop Italia - Resp. Prodotto a marchio Coop linea senza glutine; Livio Poli direttore commerciale Unicoop Tirreno; Alessandro Fommei Resp. Politiche Sociali Unicoop Tirreno.

E' la prima iniziativa del genere in Italia ed è nata grazie ad un accordo sottoscritto fra Coop, Associazione Italiana Celiachia e la Regione Toscana. L'accordo prevede una prima fase di sperimentazione partita il 1° febbraio 2006 con la distribuzione di buoni mensili da spendere sul territorio della Asl 6 (Livorno e provincia) presso nove punti vendita Unicoop Tirreno: l'Ipercoop Fonti del Corallo (Loc. Porta a Terra Livorno), il supermercato La Rosa (Via Settembrini Livorno) e i supermercati Coop di



Rosignano, Cecina, San Vincenzo, Venturina, Piombino (Via Gori e Piazza Berlinguer) e a Portoferraio. Avvio anche con la Asl 10 di Firenze che coinvolgerà l'Ipercoop di Sesto Fiorentino e Lastra a Signa e i supermercati di Gavinana, Ponte a Greve, Borgo San Lorenzo, Figline, Pontassieve e Piazza Leopoldo a Firenze. La procedura è semplice: i consumatori celiaci (a Livorno e provincia sono circa 600, 32 vivono all'Isola d'Elba) ritirano i buoni acquisto dalla Asl e possono utilizzarli ritirando i prodotti senza glutine nei negozi Coop, tenendo presente che gli alimenti rimborsabili - indicati dal Ministero della Salute e inseriti in un Registro Nazionale - si riconoscono per la sigla SG impressa sull'etichetta. Una volta alla cassa pagano la spesa e poi, in questa prima fase di sperimentazione, dovranno recarsi al Punto d'Ascolto presentando i buoni per ricevere il rimborso. Questa iniziativa segue di alcuni mesi l'inserimento di una linea di prodotti per celiaci a marchio Coop (pasta, biscotti, preparati per torte e pizza, pane

surgelato, muesli) inseriti nel registro degli alimenti rimborsabili. Ad essi si aggiungono altri 70 alimenti senza glutine rimborsabili e non. "Un ampio assortimento sottolinea Marco Lami presidente di Unicoop Tirreno che di anno in anno registra un incremento nelle vendite del 100% e nel 2005, solo in Unicoop Tirreno, un fatturato pari a 1.200.000 euro a dimostrazione che quella dei celiaci non è più una piccola nicchia di mercato, ma una fetta crescente di consumatori con un'esigenza specifica che trova in Coop prodotti adatti alla propria alimentazione, buoni e garantiti e a prezzi inferiori fino al 40% rispetto agli alimenti analoghi venduti in altri canali. Un'ulteriore testimonianza che dimostra in concreto l'impegno sociale di Coop: associazione di persone e insieme grande impresa, che fa di questa duplicità la fonte del proprio successo".

Un elbano alla corte di Bill Gates

Un elbano alla corte di Bill Gates. O meglio, di "zio Bill", come le migliaia di dipendenti e collaboratori chiamano il fondatore e presidente della Microsoft Corporation, il più grande fornitore del mondo di software per computer.

Fra questi, a Redmond, la cittadella-Microsoft a quindici chilometri da Seattle, potrebbe presto esserci un giovane elbano.

Portoferraiese, ventottenne, dottorando in informatica a Pisa, Diego Colombo partirà presto alla "scoperta delle Americhe", per lavorare ad un progetto di Microsoft sulla robotica.

Bill Gates ha cambiato la vita di miliardi di persone, costru-



endo un impero con un'intuizione: consentire che i vecchi calcolatori diventassero uno strumento accessibile a tutti, facilmente impiegabili in applicazioni quotidiane, professionali e priva-

te. Ora sta tentando di ripetere la scommessa con i robot. Niente a che vedere con Mazinga, o con i macchinari industriali. Si tratta di escogitare un "office" che consenta anche ai robot lo stesso salto di qualità dei pc: uno in ogni casa, acquistabile da chiunque, a disposizione di un'utenza non esperta, per facilitare la vita domestica. Un robot "furbo", e magari di compagnia, che sbrighi qualche faccenda di casa e magari ci aiuti negli hobby, o nei divertimenti. Diego partirà a giugno, e starà lì tre mesi. Andrà a disegnare questi robot, e a studiare le macchine per costruirli. I primi risultati della ricerca potrebbero essere presentati già a ottobre-novembre. Diego ha sempre avuto una vera e propria "fissazione" per la robotica. Ha fatto elementari, medie e Liceo scientifico a Portoferraio.

Il suo sogno, il suo obiettivo, è sviluppare sistemi sempre più flessibili, capaci di ripercorrere con la robotica i progressi dell'informatica. Pensare a macchine di supporto per disabili o anziani, o a robot di compagnia.

Non è la prima volta che collabora con Microsoft. Lo scorso anno ha partecipato alla costruzione di un personag-



gio di "Guerre stellari, La vendetta dei Sith", sesto episodio della saga fantascientifica di George Lucas. Ha lavorato al Droid R2D2, interamente sviluppato a Pisa con la collaborazione dei dipartimenti di Ingegneria nucleare e Bioingegneria.

Il robottino fu presentato al Parlamento Europeo con altri prodotti di "Microsoft Europa". La costruzione del robottino-attore non è passata inosservata, e partendo da quel lavoro Diego e un collega stanno sviluppando con un nucleo speciale dei Vigili del Fuoco un progetto per sistemi informatici e meccanici anti-terrorismo. In pratica dei

robot a disposizione delle forze dell'ordine per individuare e neutralizzare gas nervini e altri pericolosi agenti tossici, rilevando l'ambiente e le condizioni fisiche in cui andranno ad operare, con meno pericolo, artigiani e vigili del fuoco. A giugno questo progetto sarà presentato al Ministero dell'interno. Nel frattempo sarà sottoposto ad una multinazionale che produce sistemi di sorveglianza per aeroporti, che dovrebbe impiegarlo soprattutto nelle arie di carico e stoccaggio dei grandi scali, americani e non.

Alberto Giannoni

Una rete provinciale per la protezione civile

"Sempre più spesso i cambiamenti climatici ci mettono di fronte ad episodi improvvisi che richiedono una attenta opera di prevenzione e gestione delle emergenze. Il nostro è un territorio fragile dove nei decenni si sono spesso aggiunti interventi edilizi ed infrastrutturali che hanno modificato l'assetto dei corsi d'acqua e la integrità del territorio stesso. Al mio insediamento come Assessore Provinciale mi sono trovata a dover riorganizzare il servizio, appena delegato al dirigente Pierobon, proseguendo sì negli obiettivi disegnati dall'assessore uscente Mario Lupi, ma in condizioni oggettivamente diverse.

Innanzitutto per la mancanza di personale: non possiamo sottovalutare gli sciagurati effetti della finanziaria, che da una parte ha pesantemente penalizzato settori come la Protezione Civile e la Difesa del Suolo, dall'altra ha imposto la riduzione di incarichi esterni. Nonostante l'organico ridotto, abbiamo comunque assicurato la reperibilità, presentato il piano stralcio, proseguito la collaborazione con la Prefettura per i piani di emergenza esterna, nel quadro di un rapporto costante con i Comuni e le Associazioni di Volontari a t o .

Le nuove disposizioni regionali affidano alle Province un ruolo molto impegnativo nella comunicazione di allerta e nella rilevazione dei danni. Tutto questo lo abbiamo garantito in sicurezza e con

competenza. Anche nel caso della calamità in Val di Cornia, a differenza di quanto è stato detto, le nostre strutture hanno fronteggiato la situazione di emergenza e la fase di certificazione dei danni, senza l'intervento di altre realtà provinciali. Voglio ricordare, in particolare, le molte riunioni con il mondo del Volontariato a cui abbiamo recentemente chiesto la nomina del coordinatore, in linea con quanto sta avvenendo in tutte le province toscane, e dai quali sono arrivati molti riconoscimenti al percorso di ascolto che ho voluto intraprendere.

Gli orientamenti emersi a Lucca, nel recente convegno regionale sulla protezione civile, ci trovano fortemente convinti che la strada imboccata sia quella giusta. Una per tutte: la proposta di unificazione delle sale operative di protezione civile ed antincendio per razionalizzare le risorse e valorizzare ancora di più l'ottima esperienza del servizio provinciale antincendio condotto insieme al Corpo Forestale dello Stato. Per coordinare questi servizi ed i piani comunali di emergenza nella composizione del piano provinciale, stiamo affidando un incarico esterno ad una persona di comprovata esperienza in campo regionale e di indiscussa preparazione. Stiamo inoltre riconfermando l'unico incarico esistente ed attivando una mobilità esterna per garantire la piena efficienza degli uffici.

Mentre rilevo che nella cultu-



ra amministrativa la protezione civile è ancora vista come un settore separato, credo che il suo collegamento trasversale con i settori della difesa del suolo, viabilità, pianificazione ed attività produttive sia indispensabile per una corretta prevenzione del danno e gestione delle emergenze; in questo senso vogliamo lavorare. Nella Protezione civile non ci sono steccati, non ci devono essere orticelli da coltivare. In questo senso la Provincia vuole assolvere al suo compito di coordinamento e supporto a tutte le realtà territoriali creando quella che abbiamo chiamato "la Rete di Protezione Civile", basata sul rafforzamento della sala

operativa livornese, favorendo la nascita di analoga struttura in Val di Cornia e potenziando quella già operante, con ottimi risultati, all'Isola d'Elba".

Arch. Anna Marrocco
Assessore provinciale alla
Protezione Civile, Difesa
del suolo, Parchi e Pesca

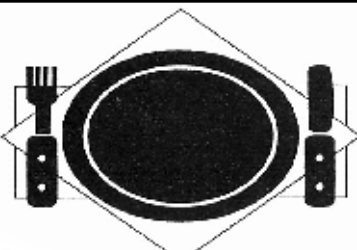
TELMARSISTEMI

di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it

VENDITA E ASSISTENZA

Radiotelecomunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.



forniture
alberghiere

57122 Livorno - Via Lamarmora, 2 GF
Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979
e-mail: aldo.salusti@tin.it

abbona un amico al

CORRIERE ELBANO

un regalo che dura un anno!

L'Elba, crocevia linguistico, ha il suo vocabolario

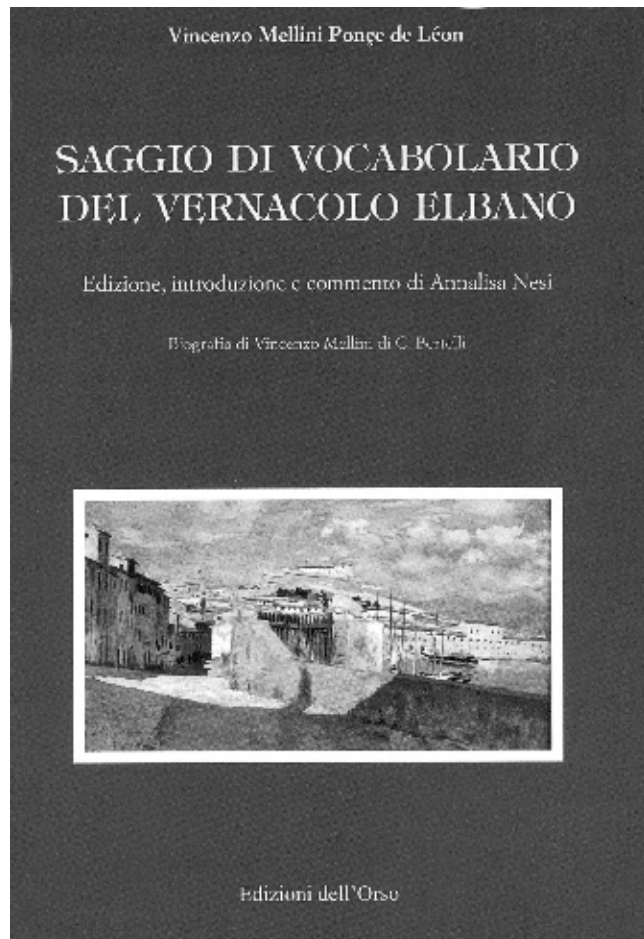
E' stato presentato ufficialmente il 10 febbraio presso la saletta Mazzei dell'ex Caserma De Laugier il "Saggio di vocabolario del vernacolo elbano" composto a metà '800 dal riese Vincenzo Mellini Ponce de Léon, il cui manoscritto, conservato presso la Biblioteca Foresiana di Portoferraio, è stato stampato dalle Edizioni dell'Orso a cura della Dott.ssa Annalisa Nesi, dell'Università di Siena.

Autorevoli gli studiosi di lingua presenti in questa occasione: la Professoressa Nicoletta Maraschio, Vice Presidente dell'Accademia della Crusca e docente di storia della lingua italiana all'Università di Firenze, il Dr. Luciano Giannelli dell'Università di Siena e il Dr. Fabrizio Franceschini dell'Università di Pisa, coordinatore del progetto Interreg III, oltre alla presenza dell'Assessore Marino Garfagnoli e del Dirigente del Settore cultura del Comune di Portoferraio Giuseppe Massimo Battaglini. Il contributo scientifico della Dott.ssa Nesi arriva dopo un secolo e mezzo dalla composizione del manoscritto del Mellini, importante per la conservazione e la tutela di un patrimonio linguistico in continua evoluzione, in relazione diretta con la reale vita quotidiana di quello che Battaglini nella "Presentazione" afferma essere un "meticcia-

to euro-mediterraneo". Da tutti gli interventi che si sono succeduti nel corso della presentazione del vocabolario, è emerso un concetto chiaro e ricorrente: il ruolo dell'Elba quale ponte, crocevia nel quale si intersecano plurime direttive linguistiche, dovute essenzialmente al ruolo che l'isola ha da sempre avuto quale porto di scambio tra le diverse civiltà e ai conseguenti fenomeni di immigrazione e ai rapporti e contatti di tipo produttivo e culturale. Dal punto di vista linguistico, sottolinea la Prof.ssa Maraschio, sono tre le direttrici importanti per il vernacolo elbano: influenze della Toscana sia con i dialetti occidentali come, ad esempio, il pisano, sia con i dialetti meridionali come il piombinese o il senese; le influenze delle relazioni con la Corsica, la Capraia e Genova ed infine l'influsso dei dialetti dell'Italia Meridionale. Franceschini, che studia i rapporti tra le varie isole dell'Arcipelago Toscano, la Corsica, la Sardegna e l'entroterra, vede l'isolamento delle isole come elemento positivo, un crocevia attraversato da tante correnti di relazioni, come una rete di confronto tra le diverse culture. Sulla stessa scia Luciano Giannelli che pone l'attenzione sulla realtà com-

plexa, come quella elbana, dove il fondo è comunque toscano ma in cui l'isola è vista sia come ponte, porto e quindi di caos, sia come isola isolata dove resistono sacche di conservazione antica. Pur influenzata da rapporti che vanno in tutte le direzioni (sono presenti, infatti, elementi genovesi e meridionali) la direttrice principale sembra essere quella Est-Ovest (quindi Corsica e Toscana fino a forme ombre). Il lavoro del Mellini, uomo di cultura e studioso di varie discipline, fotografa dunque la parlata elbana della metà dell'Ottocento, attraverso l'analisi di 2800 lemmi, in parte attraverso le conoscenze personali e le testimonianze dirette dei suoi contemporanei, in parte, soprattutto per i lemmi riguardanti la storia e i costumi, attraverso ricerche e testi d'archivio, come gli Statuti locali. Per la scelta delle parole, l'autore adotta un criterio connesso ad esigenze di documentazione storica e spesso il lavoro diventa un pretesto per illustrare momenti della storia elbana. Mellini, inoltre, data la sua formazione umanistica e scientifica, si interessa di etno-antropologia e pone un'attenzione particolare alle parole legate ai costumi tradizionali, alle feste, per condurre una trattazione che rimanda a confronti e richiami ad altre civiltà. Per lo più si

tratta di un lessico corrente, anche se appare cospicuo il numero dei termini legati alla marineria e si nota anche una certa propensione per il lessico tecnico. Tuttavia, anche se il metodo adottato non è sistematico, il manoscritto è ricco di osservazioni di natura grammaticale e note circa la fonetica dell'elbano (ad esempio, impiega l'accento acuto o grave a seconda della pronuncia aperta o chiusa delle vocali toniche) mentre, per ciò che concerne il lessico, è piuttosto incline a voci e varianti arcaiche o di una toscanità già all'epoca accantonata. Si tratta di una lingua poco incline alle innovazioni, fortemente legata al primo Ottocento, periodo della formazione culturale del Mellini. L'autore coglie le divergenze e le convergenze linguistiche dell'isola e il vernacolo, sostanzialmente unitario, si caratterizza localmente a seconda dei paesi per le diversità fonetiche, morfologiche e soprattutto lessicali. Prendendo poi come parametro la lingua toscana, paragona l'esperienza elbana con le altre realtà dialettali a lui note. Per Annalisa Nesi, studiosa di isole e della cultura periferica ottocentesca, lo studio di Vincenzo Mellini diventa il punto di partenza per una riflessione sull'identità dell'oggi. L'inedito melliniano, sia per il



lessico sia per le osservazioni fonetiche e morfosintattiche, può essere di aiuto nella ricostruzione di alcuni aspetti di un sistema linguistico oggi molto mutato e in continua evoluzione, legato alle varie vicende storiche e di costume che la società elbana ha vissuto nel frattempo.

Federica Franceschini

Settimo appuntamento con le escursioni organizzate dai tre consorzi dell'Elba occidentale

“Domeniche del granito”, da Pomonte al “Semaforo”

Percorso sulle pendici del monte Capanne con le guide ambientali del Viottolo

Era la via che un tempo portava da Pomonte a Marciana. «Aggrappati» alle pendici del Capanne si incontravano i vigneti che lasciavano man mano terreno al grano. Quelle vigne con il passare dei decenni si sono diradate, scalzate dalle piante di mirto, cisto, lavanda e fichi d'India. Immutato è rimasto però il panorama, da cartolina, che si apre sull'isola di Montecristo e spazia dalla costa toscana all'ultima lingua di terra che disegna la Corsica. Il settimo appuntamento con le «Domeniche del granito» - rassegna giunta al suo secondo anno di vita, organizzata dai tre consorzi dell'Elba occidentale (Costa del Sole, Caposantandrea e L'Elbavoglio) insieme al circolo culturale di San Piero e al centro escursionistico Il Viottolo -avrà inizio domenica 19 alle 10 dalla frazione marciatese di Pomonte. Il «popolo delle passeggiate», oltre 500 persone che si sono ritrovate a scarpinare sui sentieri di mezza isola nelle sei precedenti giornate, seguirà l'antica via di comunicazione che legava Pomonte a Marciana. Passando per il cosiddetto «lato di solana» della valle di Pomonte risalirà le pendici del massiccio granitico del Capanne, un tempo costellato da vigneti «imbrattati» di salmastro. Attraverso quei terrazzamenti, segno della caparbia ostinazione dell'uomo, oggi animati dalla ginestra, dall'erica e dal corbezzolo, la comitiva toccherà i 600 metri di



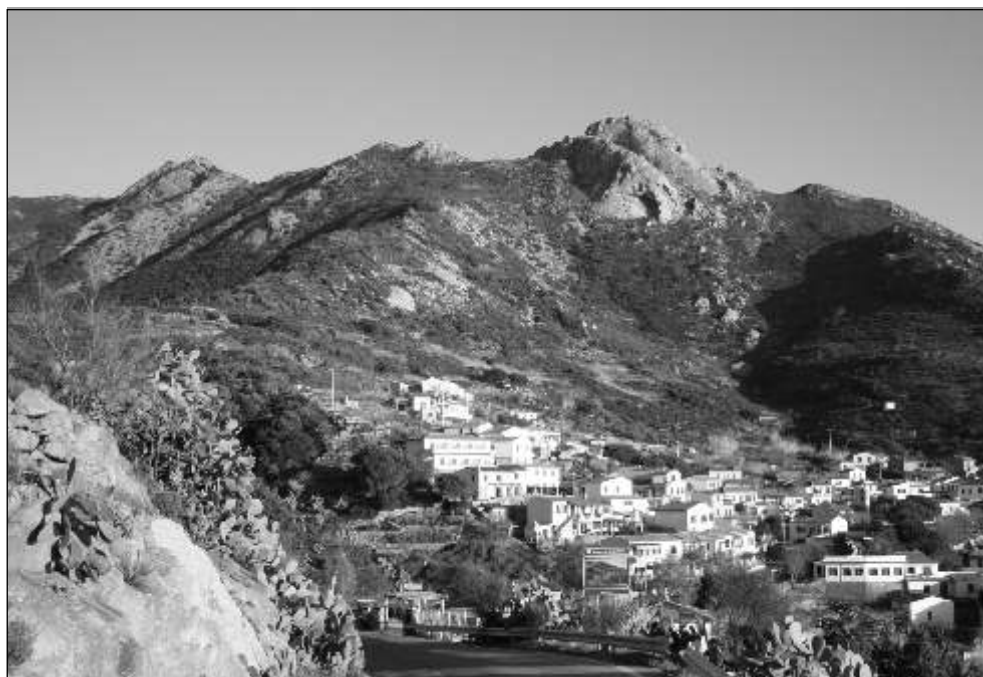
altezza. Condotti dalle otto guide ambientali del Viottolo, capitanate da Umberto Segnini, i partecipanti raggiungeranno il bivio del Troppolo e il Semaforo, una postazione telegrafica installata dalla Marina militare a cavallo delle due guerre, avamposto privilegiato per il controllo del traffico del canale di Corsica. Dopo aver consumato il proprio pranzo al sacco gli «scalatori» della domenica imboccheranno il sentiero di «pietra grossa» che li porterà al paesino di Chiessi. L'ultima sosta prima di percorrere la vecchia via selciata che li accompagnerà al capolinea, nuovamente a Pomonte attorno alle 16. La settimana scorsa una

trentina di affezionati delle «domeniche del granito» si sono dati appuntamento per riportare alla luce un vecchio sentiero attorno a Pomonte andato perso negli anni. Armati di falciotti, pennati, guanti e scarponcini hanno liberato a cavallo delle due guerre, avamposto privilegiato per il controllo del traffico del canale di Corsica. Dopo aver consumato il proprio pranzo al sacco gli «scalatori» della domenica imboccheranno il sentiero di «pietra grossa» che li porterà al paesino di Chiessi. L'ultima sosta prima di percorrere la vecchia via selciata che li accompagnerà al capolinea, nuovamente a Pomonte attorno alle 16. La settimana scorsa una

Senio Bonini



© Foto Corriere Elbano



MOBY



è un omaggio